

TABELLA OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Prot. Spec. n°	Prot. Gen. n°	DATA	PROPONENTE	OSSERVAZIONE/RISERVA/PARERE	CONTRODEDUZIONE	ELABORATO	note
Serie P			PRIVATI				
P1	8526	06/05/2013	Pasini Ettore	Propone che l’immobile (Fog. 82 Mapp. 566 Sub. 18/19 - 803) ad uso falegnameria industriale, ricadente all’interno di un <i>ambito da riqualificare</i> disciplinato dal TITOLO 3.4 del R.U.E adottato , venga classificato coma <i>ambito specializzato per attività produttive</i> disciplinato dal TITOLO 3.6 del R.U.E adottato.	NON SI ACCOGLIE la classificazione deriva dal PSC (T.21 PSC) e appare coerente con gli obiettivi di piano. Si da atto tuttavia,che con osservazione d’ufficio E.9.---, si è ridisciplinato il cambio d’uso negli ambiti di riqualificazione, aumentando le possibilità d’intervento anche in assenza di PUA.	T.21pPRG T.1 RUE Catastale	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall’osservazione
P2	8609	07/05/2013	Minguzzi Mauro	Si propone di non assoggettare la possibilità di intervento a PUA e dunque consentire l’intervento diretto per le aree censite al Fg.56 mappali 596-598-588-587-635 appartenenti a tre diverse proprietà.	NON SI ACCOGLIE la classificazione deriva dal PSC (T.16 PSC) e, al netto della casa abusiva, l’utilizzo sostenibile dell’insieme delle aree inedificate va coordinato con PUA. Si evidenzia tuttavia la ridefinizione del perimetro di PUA – predisposta in fase di osservazione di ufficio – che unifica il perimetro dell’area da assoggettare a PUA e contestualmente rettifica il perimetro di territorio urbanizzato eliminando la porzione residuale di aree ricadenti nel sub ambito AC1 del RUE.	T.3 RUE Catastale	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall’osservazione
P3	9047	14/05/2013	Avanzi Alessandra	Si propone che il fabb. Mapp. 702 classificato nel RUE “CS5” ed il fabb. Mapp. 704 non classificato vengano classificati come “CS4”.	SI ACCOGLIE In quanto trattasi di refuso.	T.6 RUE Catastale T. QC2 RUE	Modifica elaborato T.6RUE T.QC2 RUE
P4	9113	15/05/2013	Finessi Olivo	I cittadini di Via Basse dal civ. n. 30 al 61 a causa degli impatti generati dagli insediamenti industriali “Conserve Italia” e “Falco” propongono di modificare la localizzazione degli ampliamenti produttivi previsti dal RUE. Inoltre richiedono la predisposizione di opportune opere di mitigazione a carico delle ditte insediate “Conserve Italia” e “Falco”.	NON SI ACCOGLIE Gli ambiti di ampliamento produttivo in località Caprile sono stati individuati in sede di PSC (T.17 PSC). L’individuazione dell’APEA, inoltre, è strategica a livello sovracomunale, tanto da essere recepita dal PTCP. In relazione agli impatti attesi si dà atto che i successivi interventi di trasformazione saranno adeguatamente valutati in sede di VIA o AIA.	T.3 RUE	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall’osservazione
P5	9115	15/05/2013	Minguzzi Mauro	Propone di modificare la categoria di intervento per i beni censiti al catasto urbano al foglio 84, mappali 367, 368, 369 dall’attuale “CI5” alla “CI4”.	SI ACCOGLIE Si sottolinea, inoltre, che tramite osservazione di ufficio è stato ammesso l’intervento di MS anche per tutti gli edifici con categoria d’intervento CI5.	T.6RUE Catastale T. QC2 RUE	Modifica elaborato T.6 RUE T. QC2 RUE
P6	9210	16/05/2013	Beccari Vittorio per COOP. MAISCOLTORI	Propone di inserire l’area frontistante al lotto su cui sorge il complesso agro-industriale MAISCOLTORI in “AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI” modificando l’attuale classificazione “NUOVI AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA’ PRODUTTIVE”disciplinata dell’art. 3.7.1.	NON SI ACCOGLIE la classificazione deriva dal PSC (T.16 e T.10 PSC) e appare coerente con gli obiettivi di piano. Si specifica che gli interventi di trasformazione del territorio (relativi all’oggetto dell’osservazione) sono comunque attuabili nel rispetto della disciplina dell’art. 3.7.1 RUE.	T.3 RUE Catastale Art. 3.7.1 RUE T.10 e T.16 PRG	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall’osservazione
P7	9238	17/05/2013	Spada M. Grazia	Propone di rettificare la Tav. T.1-Codigoro eliminando la rappresentazione grafica della strada che dividerebbe in due la proprietà.	SI ACCOGLIE Trattasi di mero errore carto-grafico.	T.1 RUE	Modifica elaborato T.1 RUE
P8	10057	31/05/2013	Fogli Valeriano	La proprietà dopo aver presentato osservazioni al PRG nel 1999 e al PSC nel 2008 (quest’ultima accolta) chiede che l’area oggetto della presente osservazione (FG.56, MAPP. 584) sia esclusa dalla perimetrazione di PUA e che dunque l’area ricada nel sub ambito AC1.	SI ACCOGLIE Trattasi di mero errore carto-grafico.	T.3RUE Catastale T.16 PSC	Modifica elaborato T.3RUE

P9	10058	31/05/2013	Guidi Giuliano	Propone di eliminare la perimetrazione che determina il vincolo “edifici di interesse storico” intorno alla sua proprietà (FG. 54, MAPP. 61,16, 62, 18, 19) per consentire la costruzione di nuovi edifici aziendali.	NON SI ACCOGLIE La perimetrazione deriva dal PSC (T.15 PSC) e non può essere eliminata. Si rileva tuttavia che, in sede di osservazione d’ufficio, sono stati ammessi gli interventi di NC anche per gli immobili di cui all’art.3.2.4 del RUE nel rispetto delle norme d’ambito (territorio rurale) e tramite presentazione di PRA di cui all’art. 5.4.16 del RUE.	Catastale T. 15 PSC	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall’osservazione
P10	10059	31/05/2013	Farinella Maria Teresa	Propone di eliminare la classificazione “strada” – individuata nella Tavola T1 del RUE - della porzione insistente su parte del Mapp. 3047 (FG. 84, MAPP. 3047) di sua proprietà.	SI ACCOGLIE Trattasi di mero errore carto-grafico.	T.1 del RUE Catastale	Modifica elaborato T.1 del RUE
P11	10060	31/05/2013	Ferretti Francesca	1 - Propone di riclassificare i fabbricati di proprietà (FG. 83 MAPP. 388) da CS5 a CS4 al fine di eseguire un intervento di MS e ristrutturazione. 2 - Inoltre rileva un’inesattezza cartografica relativa al fabbricato principale originario con conseguente proposta di aggiornamento della classificazione e della relativa categoria d’intervento da CS4 a CS3.	1 - NON SI ACCOGLIE Si prevede, tuttavia,l’intervento di MS anche per tutti gli edifici con categoria d’intervento CI5. Tale possibilità deriva da una modifica relativa a tutti gli edifici con categoria d’intervento CI5 introdotta tramite osservazione d’ufficio. 2 - SI ACCOGLIE Trattasi di mero errore carto-grafico, viene assegnata la CI3 in luogo della CI4 per il fabbricato principale oggetto dell’osservazione.	T.QC1 RUE	Modifica elaborato T.5 RUE T.QC1 RUE
P12	10069	31/05/2013	Minguzzi Mauro	Propone che l’area (FG. 84, MAPP. 649, 622, 2037) ove insiste il fabbricato sede dell’ex ristorante in via Pambianco sia destinabile ad attività di assistenza anziani.	SI ACCOGLIE Aggiungendo l’uso C8all’art. 3.6 comma 1 (in presenza delle dotazioni minime necessarie – intervento diretto) o comma 3 (in assenza delle dotazioni minime necessarie - POC).	T.1 del RUE Catastale	Modifica elaborato Testo RUE - ART. 3.6.2 RUE
P13	10316	04/06/2013	Barillani Silvio	1 - Richiede un chiarimento riguardo l’art. 1.1.7 delle NTA del RUE ed in particolare relativamente alle superfici da computare come Su o come Sa (scale interne – vani scala). 2 - Chiarimento rispetto alla possibilità di cambio d’uso senza opere in caso di non soddisfacimento dei requisiti.	1 - SI ACCOGLIE Si riporta, per chiarezza, uno stralcio della definizione delle superfici da computarsi come Superficie Accessoria di cui all’art. 1.1.7:i vani scala interni alle unità immobiliari computati in proiezione orizzontale, a terra, una sola volta; mentre per quanto riguarda le scale interne vengono computate come Sa le superfici derivanti dalla proiezione orizzontale a terra dell’ingombro delle scale interne. 2 – NON SI ACCOGLIE Il cambio di destinazione d’uso è possibile solo se il bene in oggetto è dotato delle caratteristiche per ospitare la eventuale futura destinazione d’uso.	Art. 1.1.7 RUE Art. 4 allegato A RUE	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall’osservazione
P14	10317	04/06/2013	Barillani Silvio	1 - Propone di aggiornare le cartografia sulla base delle mappe catastali avendo riscontrato incongruenze nelle Tavole T.QC1 e T.QC2 del centro storico. 2 - Propone inoltre di eliminare la classificazione CS5 e conseguentemente assegnare la classificazione CS4 a tutti i fabbricati classificati CS5 in sede di redazione del RUE. 3 - Propone infine di uniformare le classificazione per il medesimo fabbricato, attualmente sussistono fabbricati classificati in parte CS3 e in parte CS5.	1 – NON SI ACCOGLIE Le categorie d’intervento sono graficizzate su base catastale; l’eventuale aggiornamento cartografico è previsto in occasione della predisposizione del modello dati; 2 – NON SI ACCOGLIE La metodologia di classificazione degli edifici contempla l’individuazione dei fabbricati incongrui. Si prevede, tuttavia,l’intervento di MS anche per tutti gli edifici con categoria d’intervento CI5. Tale possibilità deriva da una modifica relativa a tutti gli edifici con categoria d’intervento CI5 introdotta tramite osservazione d’ufficio. 3 – NON SI ACCOGLIE Non è corretto uniformare la classificazione in funzione dell’appartenenza ad un medesimo edificio. Gli incongrui, in molti casi, si configurano come ampliamenti non coerenti dal punto di vista morfologico e della tipologia edilizia rispetto al fabbricato principale.	T.QC1 RUE T.QC2 RUE T.QC3 RUE	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall’osservazione

P15	10318	04/06/2013	Barillani Silvio	1- Propone di consentire la realizzazione di coperture impermeabili, sino ad una superficie massima di 20 mq, nella quantità di 1 per ogni unità immobiliare. Di conseguenza propone una modifica dell'art. 1.1.7 del RUE. 2 - Propone di considerare parete finestrata solo il tratto di parete ai margini della veduta o finestra per m. 3 da ogni lato e, di conseguenza, una modifica all'articolo contenuto nel RUE relativo alle distanze tra edifici.	1 - SI ACCOGLIE L'art. 1.1.7 viene modificato e per chiarezza si riporta uno stralcio dello stesso articolo: [...“Sono esclusi dal computo di Sa e Su: i pergolati a terra con copertura permeabile fino a 20 mq. nella quantità massima di 1 per ogni unità edilizia; ...]. 2 - NON SI ACCOGLIE Ai fini del rispetto delle norme relative alle distanze tra edifici si considera finestrata la porzione di parete ricompresa entro un raggio orizzontale di 10 m dall'interasse dell'apertura, ridotto verticalmente a 1 m sotto il bancale. Sono fatte salve le distanze minime prescritte dal Codice Civile per le costruzioni in aderenza.	ART. 1.1.7 RUE ART. 3.2.8 RUE	Modifica elaborato Testo RUE - ART. 1.1.7 RUE
P16	10337	04/06/2013	Minguzzi Mauro	Propone il ripristino degli indici di fabbricazione (derivanti dal PRG) nell'ambito di proprietà (FG. 85, MAPP. 863) per realizzare un'abitazione annessa al capannone artigianale.	SI ACCOGLIE Con osservazione di ufficio viene modificato l'art. 3.6.2 comma 5 del RUE di cui si riporta uno stralcio della versione aggiornata ...[... È inoltre ammesso l'uso a1 (residenza) limitatamente alla realizzazione di un unico alloggio per il custode, o proprietario dell'immobile e/o titolare dell'attività, con i seguenti limiti per ciascun lotto (ovvero Unità edilizia): Sc non superiore al 40 % della Sc edificata e comunque non superiore a 150 mq....].	T.1 del RUE Catastale T.21 PSC	Modifica elaborato Testo RUE - ART. 3.6.2 comma 5 RUE
P17	10537	07/06/2013	Barbè Giovanni	Propone che l'area di proprietà (FG. 84, MAPP. 2039) sia inserita nel Sub ambito Auc 1 del RUE modificando la classificazione a strada pubblica individuata nella tavola T1 del RUE.	SI ACCOGLIE Trattasi di mero errore cartografico. L'area in oggetto viene classificata come Auc 1.	T.1 del RUE Tav. 21p. PRG T. 21 PSC Catastale	Modifica elaborato T.1 del RUE
P18	10577	08/06/2013	Prearo Anna	1- Propone di riclassificare gli immobili di proprietà (FG. 83, MAPP. 819, 820, 80) ai fini di poter effettuare interventi di RE e/o demolizione e fedele ricostruzione. 2 - Propone di classificare il terreno di proprietà (FG. 83, MAPP. 80, 81, 82) come area edificabile anche mediante piano specifico da concertare con l'amministrazione con la finalità di realizzare tre alloggi.	1 – NON SI ACCOGLIE Si prevede, tuttavia, l'intervento di MS anche per tutti gli edifici con categoria d'intervento CI5. Tale possibilità deriva da una modifica relativa a tutti gli edifici con categoria d'intervento CI5 introdotta tramite osservazione d'ufficio. 2 – NON SI ACCOGLIE Si sottolinea tuttavia che la realizzazione dei tre alloggi richiesta è possibile nell'ambito della disciplina di cui al comma 4 dell'art. 3.2.1del RUE – disposizioni preliminari, e, di conseguenza, previo inserimento nel POC.	Catastale T.QC1 RUE	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall'osservazione
P19	10579	08/06/2013	Barillani Silvio	Riscontra errore nella cartografia per gli ambiti specializzati di attività produttive. Nella rappresentazione grafica non corrispondeva campitura in tavola con la campitura indicata nella legenda. Propone di verificare la corrispondenza fra cartografia e legenda.	SI ACCOGLIE Trattasi di mero errore cartografico.	T.1 RUE T.2 RUE T.3 RUE T.4 RUE	Modifica elaborato T.1, T.2, T.3, T.4 RUE
P20	10580	08/06/2013	Finessi Magda	Propone di riclassificare gli immobili di proprietà (FG. 83, MAPP. 477, 85) ai fini di poter effettuare interventi di RE e/o demolizione e fedele ricostruzione e di aggiornare la cartografia inserendo il proservizio mancante.	NON SI ACCOGLIE Si prevede, tuttavia, l'intervento di MS anche per tutti gli edifici con categoria d'intervento CI5. Tale possibilità deriva da una modifica relativa a tutti gli edifici con categoria d'intervento CI5 introdotta tramite osservazione d'ufficio. Per quanto riguarda l'aggiornamento cartografico e l'inserimento del proservizio sulle tavole del RUE si rimanda all'art. 3.2.3 del RUE, in quanto la base cartografica delle tavole del CS del RUE non è modificabile.	Catastale T.QC1 RUE	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall'osservazione
P21	10602	08/06/2013	Barillani Silvio	Propone di modificare la classificazione di alcune aree private che lo strumento urbanistico individua a destinazione “strada pubblica”.	SI ACCOGLIE Trattasi di mero errore cartografico	T.1 RUE	Modifica elaborato T.1 RUE
P22	10627	10/06/2013	Caldarelli Dr. Andrea	Rileva che nella normativa non sono disciplinate le 2 diverse categorie di cliniche veterinarie. Propone dunque una modifica alle norme consentendo l'insediamento di cliniche veterinarie per animali da compagnia anche all'interno dell'ambito urbano consolidato.	SI ACCOGLIE Correggendo l'articolo 4.2.9 del RUE secondo le indicazioni fornite in sede di osservazione da parte dell'AUSL. Inoltre si inserisce l'uso d8b cliniche veterinarie tra gli usi consentiti all'interno dei ambiti urbani consolidati di cui all'art. 3.3.2 del RUE.	ART. 4.2.9 e ART. 3.3.2 RUE T.1 RUE	Modifica elaborato Testo RUE - ART. 3.3.2 RUE
P23	10658	10/06/2013	Farinella Giuseppe	n. 3 osservazioni inerenti l'art. 2.1.4 del RUE - Dotazioni collettive e parcheggi. Quantità minime:	1 – NON SI ACCOGLIE. Se l'intervento comporta un aumento di carico urbanistico la dotazione pubblica va reperita o monetizzata.	ART. 2.1.4 del RUE	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall'osservazione

				1- propone che vengano individuate esclusivamente le pertinenze per i parcheggi privati all'interno delle proprietà; 2- propone riduzione delle quantità di parcheggi da reperire; 3- propone di eliminare il comma 6 dell'art. 2.1.4 del RUE	2 – SI ACCOGLIE PARZIALMENTE. Viene modificato l'art. 2.1.4 comma 10 con osservazione d'ufficio. Si prevede 1 posto auto (P3) per unità immobiliare e la dimensione viene ridotta a 2,5 x 5 m. 3 –SI ACCOGLIE. Si elimina il comma 6 dell'art. 2.1.4 del RUE con osservazione d'ufficio.		
P24	10683	10/06/2013	Paganini Lorena	Propone di eliminare, per la residenza annessa ad attività produttiva, il limite della quota percentuale e di mantenere il limite (in termini di superficie) derivante dal PRG di mq 250. Inoltre propone la cancellazione dell'obbligo di registrare e trascrivere il vincolo di pertinenza tra residenza ed attività produttiva.	NON SI ACCOGLIE Tuttavia si sottolinea che con osservazione di ufficio viene modificato l'art. 3.6.2 comma 5 di cui si riporta uno stralcio della versione aggiornata ...[... È inoltre ammesso l'uso a1 (residenza) limitatamente alla realizzazione di un unico alloggio per il custode, o proprietario dell'immobile e/o titolare dell'attività, con i seguenti limiti per ciascun lotto (ovvero Unità edilizia): Sc non superiore al 40 % della Sc edificata e comunque non superiore a 150 mq....].	---	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall'osservazione
P25	10684	10/06/2013	Mantovani Pietro	Propone la possibilità di prevedere interventi di ampliamento, di chiusura delle aree coperte da portici e delle verande ed in generale di disciplinare tutta l'area cd. "lottizzazione Paradiso" come ambito Auc1.	NON SI ACCOGLIE Le richieste non sono accoglibili in quanto in contrasto con il Piano Attuativo che ha disciplinato l'intervento di lottizzazione, rischiando di pregiudicare il modello urbanistico di riferimento per i proprietari insediati.	T.1 RUE	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall'osservazione
P26	10689	10/06/2013	Telloli Rossano	Propone di estendere l'UF 0.20 mq/mq (attuabile nei lotti liberi) anche ai lotti edificati in sostituzione della possibilità di ampliamento del 20% una tantum.	NON SI ACCOGLIE La norma. ART. 4.1.6 c.2 è necessaria per garantire la sostenibilità degli interventi nei <i>nuclei residenziali in territorio rurale</i> .	ART. 4.1.6 del RUE	Nessuna modifica agli elaborati è generata dall'osservazione
P27	10706	11/06/2013 (Fuori Termine)	Sangiorgi Osvaldo	L'osservazione di carattere generale riguarda: -la preclusione del CD dei garage in abitazione; -la previsione di un garage per ogni 50 mq in caso di nuovo insediamento; -l'ampliamento nei nuclei residenziali in territorio rurale – limitativo il 20% di ampliamento/previsione del raggiungimento di UF 0.2 mq/mq anche in caso di lotti non liberi. Si richiede inoltre la redazione di un elenco dei casi di dubbia interpretazione per essere inseriti in una "auspicabile variante" o in una "lettera di intenti".	NON SI ACCOGLIE Non si accoglie la proposta di creare un elenco dei casi di dubbia interpretazione per essere inseriti in una "auspicabile variante" o in una "lettera di intenti" in quanto non appaiono documenti adeguati alla fase procedurale di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio. Nel merito dei casi in premessa dell'osservazione si sottolinea che, in seguito ad osservazione d'ufficio, sono state apportate modifiche all'art. 2.1.4 consentendo i CD purché coerenti con le dotazioni da reperire se necessarie. Con la medesima osservazione d'ufficio viene ridotta a 1 posto auto per ogni nuova unità immobiliare. In riferimento agli altri punti si rimanda all'art. 4.1.6 che è necessario a garantire la sostenibilità degli interventi nei <i>nuclei residenziali in territorio rurale</i> .		Nessuna modifica agli elaborati è generata dall'osservazione
serie A			ASSOCIAZIONI				
A1	10578	06/06/2013	Ordine dei Geologi Regione Emilia Romagna	Ordine dei geologi propone una serie di modifiche ed integrazioni al testo del RUE (NTA) e della VALSAT: 1 - Propone di integrare e correggere il disposto relativo alla mitigazione del rischio sismico art. 7.9 del RUE; 2- Chiede chiarimenti in merito agli approfondimenti di carattere geologico, idraulico e sismico contenuti nella VALSAT. In particolare si chiede se siano state effettuate ulteriori elaborazioni rispetto a quelle predisposte in sede di PSC; 3- Chiede chiarimenti sull'opportunità di valutare esclusivamente gli impatti generati dagli interventi disciplinati dal RUE, in sede di VALSAT del RUE, i sub ambiti AUC3;	1- SI ACCOGLIE La frase viene corretta e completata come di seguito riportato: [...a tal fine è necessario eseguire un corretto numero di verticali indagate, in modo da consentire un'adeguata caratterizzazione geotecnica spaziale dei terreni presenti nell'area di studio...]. La correzione è stata effettuata in sede di osservazione d'ufficio. 2- SI ACCOGLIE Le elaborazioni del RUE riguardano la disciplina particolareggiata degli ambiti consolidati del CS e dei nuclei residenziali in territorio rurale. Per i sub ambiti del consolidato e per i nuclei residenziali in territorio rurale si è ritenuto opportuno operare delle valutazioni in funzione delle sovrapposizioni di mappe tra la disciplina particolareggiata del RUE e lo studio geologico effettuato in sede di		Integrazione del documento di Val.S.A.T.

			4- propone di integrare e modificare diversi punti relativi alla parte di VALSAT inerente la valutazione del territorio rurale: a- integrazione delle schede mancanti per i nuclei residenziali in territorio rurale (5b – 6a - 6b); b-si rileva che le aree 2 e 3 presentano le medesime caratteristiche dell’area 5a e si chiede perché siano state escluse dalle aree interessate da criticità; c- esplicitare il tema relativo alla (eventuale) presenza delle Argille sensitive/sensibili (alle variazioni di umidità contenuta). Si osserva infatti che i terreni con argille sensitive sono considerati critici e quelli con sabbie in falda e potenzialmente liquefacibili no; 5- propone di integrare e modificare diversi punti dell’allegato 1 alla VALSAT – relazione geologico sismica: a- assenza di n. di pagina, scala grafica, legenda, ecc. b- Non si osserva corrispondenza tra le ubicazioni delle varie prove. Considerando ad esempio la zona di Volano, nella carta delle qualità geotecniche sono presenti 4 pallini di diverso colore (tre lilla ed uno nero), nella carta presente alla fine della relazione geologica" raccolta indagini geologiche di archivio" considerando la stessa zona innanzi tutto la scala è molto diversa e poi le indagini indicate sono solo nella zona urbana e sono 5. La stessa cosa può esser osservata se si considera la zona di Codigoro.	PSC cui sono stati aggiunti dati d’archivio aggiornati al 2012. 3- SI ACCOGLIE Per i sub ambiti AUC1 e AUC2 e AUC4 non è prevista valutazione in quanto non oggetto di disciplina particolareggiata. Tale disciplina, invece interessa il sub ambito AUC3 del consolidato. 4- SI ACCOGLIE a- La VALSAT è stata integrata con l’elaborazione delle schede di valutazione mancanti; b- L’area 2 è stata inserita tra le aree interessate da criticità, mentre l’area 3 non presenta congiuntamente i tre fattori di criticità citati nel paragrafo di introduzione metodologica relativo alla valutazione del territorio rurale. L’area 3 in oggetto, infatti, non presenta congiuntamente la combinazione delle tre caratteristiche (caratteristiche geotecniche dei terreni molto scarse - possibili moderati effetti di sito per ciò che concerne l’aspetto sismico - fragilità idraulica in quanto area depresse) in quanto non si tratta di area depressa. c- come esplicitato nella relazione geologica di accompagnamento al RUE: "La presenza di questo carattere predisponente all’effetto di sito della liquefazione delle sabbie non è di per se problematico in quanto le energie sismiche attese in questa area sono troppo basse per scatenare il fenomeno della liquefazione, come ampiamente documentato nelle altre relazioni redatte per il PSC." e ancora: "Non vi sono dunque caratteri escludenti l’edificabilità, tutti gli interventi sugli edifici esistenti o sulle nuove realizzazioni dovranno tener conto delle prescrizioni delle NTC2008, sia per le interazioni geotecniche con i terreni sia per le resistenze prestazionali alle energie sismiche massime qui attese." Quindi ogni approfondimento in merito ai temi citati avverrà in fase di progettazione esecutiva, in quanto si è appurato che non sono caratteri escludenti l'edificabilità (si ricorda che la PGA a Codigoro per suolo di categoria A, come da Atto di Indirizzo 112/2007, è di 0,079g). 5- SI ACCOGLIE a – si specifica che trattasi di stralci funzionali alla VALSAT derivanti da tavole (di PSC) con scala, legenda e tutte le informazioni necessarie. Alcune informazioni mancanti (nelle immagini, nelle numerazioni, ecc) derivano dalla necessità di sintetizzare i contenuti che comunque sono stati analizzati alla scala opportuna in sede di sovrapposizione delle mappe. b- Come visibile nella legenda della Tavola delle qualità geotecniche dei terreni, allegata al RUE, i pallini lilla indicano le indagini CPTU della regione, che non sono state elaborate analiticamente in quanto non disponibili ai tempi della redazione del documento (ripreso dal Quadro Conoscitivo del PSC), sono come file in pdf. Nella medesima legenda si trova specificato il significato di ogni colore, e nella relazione del Q.C. del PSC viene spiegata la metodologia usata per la classificazione delle prove CPT.Le tavole a cui fa riferimento la relazione sono in scala e nella relazione geologica sono riprodotti degli stralci, orientati sempre con il nord in alto, come si può facilmente desumere dall’orientamento delle		
--	--	--	--	---	--	--

					scritte sulla CTR. La "raccolta delle indagini geologiche di archivio" è una raccolta aggiornata al 2012, quindi ben dopo le elaborazioni del quadro conoscitivo (2006-2007), per cui è molto più ricca di indagini, che rispetto agli anni passati, sono anche generalmente più profonde (arrivando spesso a 30m di profondità, cosa rarissima prima del 2010).		
A2	10676	10/06/2013	C.N.A.	Osservazione relative a: "Titolo 3.6 – ambiti specializzati per attività produttive". Si propone: a) di eliminare, per la residenza, il limite della quota percentuale, o in subordine che la quota di residenza non sia superiore alla Sc dell'attività, con un limite massimo di 200 mq; b) che alloggi superiori al primo siano adeguatamente giustificati; c) la cancellazione dell'obbligo di registrare e trascrivere il vincolo di pertinenza, è possibile assumere ugualmente un adeguato grado di tutela con prescrizione nel titolo edilizio; d) di cancellare l'ultimo comma (c5) dell'art. 3.6.2 delle NTA del RUE.	a) NON SI ACCOGLIE b) NON SI ACCOGLIE c) NON SI ACCOGLIE d) NON SI ACCOGLIE	NTA del RUE Titolo 3.6	
A3	6711	02/04/2014	Coldiretti	Osservazione relative a: "art. 4.1.6. - disciplina particolareggiata per gli interventi nei nuclei residenziali in territorio rurale": Si propone a) di valutare caso per caso i fabbricati siti in territorio rurale individuati nelle tavole del R.U.E. come edifici di interesse storico architettonico o di pregio storico culturale e testimoniale e di eliminare eventuali vincoli da quelli ritenuti privi dei requisiti qualificanti; b) che per gli imprenditori agricoli professionali (IAP) l'incremento della possibilità edificatoria sia vincolato alla superficie del lotto (in luogo dell'ampliamento <i>una tantum</i> del 20%), con un indice di UF pari a 0,20 mq/mq, eliminando così la discriminazione con i lotti liberi; Osservazione relative a: "art. 4.2.3. - interventi relativi l'uso d4 - attività di coltivazione agricola, orticola, floricola e relativi edifici di servizio e attrezzature": Si propone c) di prescrivere il PRA per superfici superiori a 2.000 mq, così come previsto dal vigente PRG, per ogni centro aziendale; d) di aumentare i parametri relativi all'ampliamento <i>una tantum</i> (pari al 20% della Sc esistente) per le aziende meno strutturate; che la superficie di 1000 mq debba essere considerata di ampliamento oltre la Sc esistente"; e) di prescrivere il PRA per la realizzazione di edifici con altezza maggiore di 10 m. f) di aumentare la Sc massima raggiungibile con l'approvazione di un PRA a mq 5.000 in luogo dei 4.000 mq previsti.	a) NON SI ACCOGLIE si sottolinea tuttavia che l'osservazione dell'ufficio tecnico E9.35 ha inserito il co. 6 all'art. 3.2.1 il quale dispone che "6. <i>Fatte salve le individuazioni e le categorie riportate nella cartografia del RUE, qualora si rilevi che l'effettivo stato di conservazione dell'immobile non sia congruente con le disposizioni di tutela riportate nei successivi articoli, il proprietario potrà proporre una diversa categoria d'intervento con le modalità dell'art. 3.2.3, comma 1, in sede di proposta di intervento edilizio</i>"; b) NON SI ACCOGLIE si sottolinea tuttavia che l'osservazione dell'ufficio tecnico E9.151 ha inserito al co. 2 dell'art. 4.1.6 il seguente punto: "Ferma restando la disciplina dei lotti liberi identificati nelle schede del Capitolo 3 "Territorio Rurale" della Relazione del Quadro Conoscitivo del RUE, di cui ai commi seguenti, nelle restanti porzioni dei nuclei residenziali in territorio rurale è ammessa la realizzazione di edifici abitativi destinati agli IAP, nel rispetto delle condizioni generali previste all'art. 4.2.2 per gli analoghi interventi ammessi nel restante territorio rurale". c) SI ACCOGLIE in quanto la soglia dimensionale non deriva da una norma sovraordinata né da precise valutazioni di sostenibilità, pertanto il mantenimento della soglia già prevista dal PRG è parimenti motivata. In termini generali gli impatti attendibili con l'applicazione di una soglia di 1000 o 2000 mq sono analoghi. d) SI ACCOGLIE A tal proposito si rileva che il limitrofo comune di Argenta, la cui realtà territoriale è per molti versi simile a quella del Comune di Codigoro, ha approvato una norma analoga rispetto alle modifiche normative richieste (art. III.33 co 3 delle NTA del RUE approvato con DCC n. 90/2009), senza che ciò abbia prodotto impatti incompatibili con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio definiti dal quadro programmatico sovraordinato, dimostrando la sostenibilità della norma. e) SI ACCOGLIE ritenendo la richiesta congrua con le necessità di stoccaggio, di operare all'interno dei fabbricati, in sicurezza e tranquillità con i mezzi agricoli moderni, sia per le attività agricole da svolgersi al	ART. 4.1.6 e ART. 4.2.3 del RUE	Modifica elaborato Testo RUE - ART. 4.1.6 e ART. 4.2.3 del RUE

					coperto che per la manutenzione degli stessi mezzi. Dal punto di vista paesaggistico, si considera che la maggior altezza proposta risulta comunque compatibile e del tutto analoga a quella degli edifici già esistenti nello stesso ambito territoriale. f) SI ACCOGLIE A tal proposito si considera che Il limite di 4.000 mq previsti per edifici aziendali agricoli oltre il quale serve la programmazione nel POC, che comprende anche l'esistente, non deriva da una norma sovraordinata né da precise valutazioni di sostenibilità. Essa costituisce un limite più restrittivo della disposizione contenuta all'art. A-19 della LR 20/2000 per gli Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, che si limita a prevedere il PRA, mentre per l'art. A-17 per le Aree di valore naturale e ambientale è direttamente ammessa la nuova costruzione di edifici connessi con lo svolgimento delle attività compatibili con la disciplina di tutela.		
serie E			ENTI				
Prot. Spec. n°	Prot. Gen. n°	DATA	PROPONENTE	OSSERVAZIONE/RISERVA/PARERE	CONTRODEDUZIONE	ELABORATO	note
E1	7769	19/04/2013	Marina militare Ancona		SI ACCOGLIE Si prende atto del Nulla Osta e non si apportano modifiche ai documenti		
E2	8586	07/05/2013	RFI		SI ACCOGLIE Si prende atto che l'osservazione non comporta modifiche allo Strumento		
E3	8345	03.05.2013	Provincia	Richiesta di integrazioni documentali ai fini dell'espressione del parere ambientale ex art. 5 LR 20/00, predisposta dalla P.O. Sviluppo sostenibile di questo ente.	SI ACCOGLIE Si è provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta		
E4.1	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	È necessario esplicitare la coerenza del RUE con i principi di sostenibilità e con la pianificazione sovraordinata;	SI ACCOGLIE Integrando il documento di VALSAT con il capitolo: "Rapporti di coerenza con i principi di sostenibilità e con la pianificazione sovraordinata"	Valsat RUE	
E4.2	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	Si ritiene opportuno considerare gli impatti derivanti dallo spandimento e stoccaggio dei liquami nel territorio rurale (art. 29 comma 2 lett. a della L.R. 20/00 s.m.i.), in linea con le normative vigenti, considerato che tali attività vengono citate nelle Norme di attuazione (Titolo 4.2)	SI ACCOGLIE Integrando il capitolo "Rapporti di coerenza con i principi di sostenibilità e con la pianificazione sovraordinata" del documento di VALSAT con specifiche considerazioni che sostengono l'adeguatezza degli art. 4.2.13 e 4.2.14 delle NTA del RUE, anche in coerenza con l'art. 5.10 co. 13 del PSC	Valsat RUE	
E4.3	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	Nella valutazione degli effetti derivanti dalle trasformazioni urbanistico-edilizie , si ritiene opportuno approfondire le modalità di gestione degli scarichi, in un'ottica di tutela del suolo e sottosuolo, dei corpi idrici superficiali e sotterranei	SI ACCOGLIE aggiungendo all'art. 4.1.2 delle NTA del RUE il comma 5 e all'art. 4.1.6 il comma 7	NTA del RUE Art. 4.1.2 Art. 4.1.6	Si veda anche l'osservazione P26
E4.4	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	Nella valutazione degli effetti derivanti dalle trasformazioni urbanistico-edilizie , devono essere considerati gli impatti relativi agli agenti fisici, con particolare riferimento ai campi elettromagnetici (es. elettrodotti, antenne radio-base) e rumore	SI ACCOGLIE Integrazione del documento di VALSAT. Si sottolinea che nelle schede della VALSAT gli impatti e le mitigazioni sono stati valutati in relazione ai singoli interventi di NC previsti nei NRTR: IMPATTI E MITIGAZIONI a) Interferenze sulla componente suolo e sottosuolo b) Interferenze sulla componente acque c) Interferenze sulla componente ecologiche e paesaggistica e di qualità urbana d) Interferenze sulla componente atmosfera e) Interferenze sulla componente acustica In riferimento ai campi elettromagnetici, è stata integrata la Premessa della Valsat inserendo specifico riferimento alla Legge	Valsat RUE	

					447/95 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e nello specifico alla procedura di valutazione previsionale del clima acustico. Si evidenzia inoltre che è attualmente in corso la revisione della ZAC con procedimento proprio. Nella ZAC si prevede in generale la stessa classificazione in classe III sia degli ambiti agricoli che dei NRTR. In merito all'impatto elettromagnetico si evidenzia che in cartografia sono riportati gli elettrodotti. Si fa riferimento a tal fine all'art. 2.3.1 del RUE che prevede la verifica degli impatti elettromagnetici per ogni intervento ricadente all'interno delle fasce di attenzione		
E4.5	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	Specificare, per gli ambiti/nuclei in territorio rurale che prevedono nuove capacità edificatorie, se le trasformazioni derivano da previsioni di PRG o sono da considerare come nuove proposte da PSC; va specificato inoltre se gli interventi di trasformazione previsti vengono sottoposti a pianificazione attuativa o vengono realizzati direttamente	SI ACCOGLIE Le trasformazioni derivano complessivamente dal PSC e sono quantificate puntualmente nel QC del RUE. Nella Valsat del RUE sono state predisposte schede specifiche di valutazione per ogni singolo nucleo. Gli interventi di trasformazioni sono attuati attraverso Intervento diretto così come specificato nel RUE, vedi art. 4.1.6 del RUE.	Valsat RUE NTA del RUE Art. 4.1.6	
E4.6	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	Nella valutazione dei singoli ambiti, e per i nuovi interventi edilizi nel territorio rurale, si ritiene necessario considerare la coerenza con il Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (P.T.R.Q.A.) della Provincia di Ferrara con particolare riferimento agli artt. 25 e 26 delle N.T.A.	SI ACCOGLIE e si specifica che, 1) in relazione all'art. 25 delle NTA del PTRQA "Il PSC, il POC, i PUA, il RUE e loro varianti, sulla base dei rispettivi contenuti definiti dalla LR 20/00, attuano le disposizioni di cui al comma 1 attraverso": <i>a) una localizzazione di nuovi insediamenti tale da contenere la domanda di mobilità e incentivare l'utilizzo di una mobilità alternativa al mezzo privato (trasporto pubblico su gomma, forme aggregate di trasporto anche commerciale, trasporto su rotaia);</i> Nei NRTR gli interventi di NC previsti (modesti sia in termini numerici che di nuova superficie edificabile) non influiscono sulla domanda totale; <i>b) strategie di pianificazione, nella localizzazione delle aree, idonee a contenere la dispersione degli insediamenti residenziali, produttivi, commerciali;</i> La NC è prevista esclusivamente all'interno di lotti liberi inseriti in ambiti già residenziali esistenti; <i>c) la progressiva eliminazione della dispersione insediativa degli impianti produttivi, anche con linee di incentivazione al trasferimento di attività e/o di volumi edilizi incongrui con gli ambiti di insediamento;</i> A tal proposito il RUE affronta tali contenuti nelle sezioni dedicate: - alla Disciplina Particolareggiata del Centro Storico, in particolare alla disciplina relativa agli edifici classificati come CS4 e CS5; - individuazione APEA. <i>d) la definizione di distanze minime degli insediamenti dalle fonti emissive di notevole entità, comprese le infrastrutture di trasporto, idonee alla riduzione della popolazione esposta, attenendosi in linea di massima al principio di non approvare nuove previsioni urbanistiche che prevedano la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, sanitari o scolastici a distanze (calcolate su proiezione orizzontale) inferiori alle seguenti:</i> • <i>m 50 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete di base di interesse regionale, della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale e delle strade classificate come</i>	Valsat RUE NTA del RUE Art. 3.2.2, Titolo 3.5, Art. 7.10 Allegato A – Requisiti prestazionali degli edifici	

					<i>strade di scorrimento;</i> <i>m 150 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete autostradale e “grande rete” di interesse nazionale/regionale;</i> Le NTA sono state integrate aggiungendo l’art. 7.10. Inoltre si evidenzia che in fase di approvazione del PTRQA tale punto da cogente ha assunto il valor di indirizzo. Si può affermare pertanto che in fase di POC, all’interno dei comparti soggetti a Programmazione operativa, nel territorio urbanizzabile e nella previsione di interventi per edifici, sanitari o scolastici, saranno individuate le fasce di rispetto di indirizzo, entro le quali non devono essere realizzati edifici, salvo verifica di sostenibilità, effettuata secondo le indicazioni contenute nella “scheda progetto”. <i>e) la connessione degli insediamenti, sia residenziali che produttivi, con la rete ciclabile e ciclo/pedonale;</i> In relazione ai modesti interventi previsti nei NRTR non si è ritenuto necessario formulare previsioni di incremento della rete ciclopedonale, demandando tali previsioni a strategie e scelte inerenti l’intero territorio comunale. <i>f) la previsione di dotazioni territoriali, ecologiche e ambientali finalizzate a realizzare gli standard di qualità urbana (art. A-6 L.R. n. 20/2000) con particolare riferimento alla qualità dell’aria.</i> Vale analogo ragionamento espresso per il punto e) 2) in relazione all’art. 26 delle NTA del PTRQA “Requisiti degli insediamenti in materia di qualità dell’aria” si rimanda all’allegato A – Requisiti prestazionali degli edifici, in particolare alla parte Terza – Requisiti Volontari, che recepiscono: <i>la Delibera di G.R. Emilia-Romagna n° 21 del 16 gennaio 2001 e ss.mm.ii.</i> <i>la Delibera di G.P. n. 83/22934 del 24.3.2009 allegato A coordinato con la Delibera di G.P. n. 145/33310 del 28.4.2009 allegato A)</i>		
E4.7	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	Nella valutazione dei singoli ambiti vanno valutati ed esplicitati chiaramente eventuali potenziali conflitti acustici tra le aree a destinazione residenziale e le contigue aree a vocazione produttiva	SI ACCOGLIE Premesso che il RUE non contiene la classificazione acustica del territorio, si da atto che è in corso la revisione della ZAC, sulla quale si è espressa ARPA, sulla scorta della quale vanno aggiornate le valutazioni in materia acustica. Nella relazione della Zac è esplicitata l’onere di valutare i potenziali conflitti, in previsione del Piano di Risanamento Acustico prescritto dalle norme vigenti.		
E4.8	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	Si ritiene utile effettuare una valutazione relativamente agli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili , con particolare riferimento agli impianti di produzione a biomasse e biogas ammissibili sul territorio comunale, in coerenza con i Piani sovraordinati	SI ACCOGLIE Integrando il capitolo “Rapporti di coerenza con i principi di sostenibilità e con la pianificazione sovraordinata” del documento di VALSAT con specifiche considerazioni relative al recepimento, all’art. 4.1.9 delle NTA del RUE, della normativa Regionale, per quanto riguarda il profilo urbanistico, e della normativa Nazionale, per quanto riguarda il profilo procedurale.	Valsat NTA del Rue Art. 4.1.9	
E4.9	9282	17/05/2013	ARPA - Ferrara	Per quanto riguarda il monitoraggio dell’attuazione degli interventi, si prende atto degli indicatori prestazionali proposti rispetto agli obiettivi del RUE, così come indicato nella VAS-Valsat, ricordando di fare riferimento, per gli indicatori ambientali , alle reti di monitoraggio esistenti	SI ACCOGLIE Integrando il capitolo “Piano di Monitoraggio” del documento di Valsat nel	Valsat	
E5.1	9874	28/05/2013	CADF	Preso visione della documentazione consegnata tramite supporto informatico, si comunica quanto segue: 1) ACQUEDOTTO	SI ACCOGLIE 1) ACQUEDOTTO		

				- la rete dell'acquedotto esistente è in grado di soddisfare le variazioni di prelievo derivate dai nuovi insediamenti previsti; - il punto di fornitura del servizio potrà variare in funzione del prelievo effettivamente richiesto; - in mancanza di rete idrica sarà necessario prevedere gli idonei estendimenti della rete esistente con approvvigionamento da un punto di adeguata potenzialità; - ogni singolo intervento richiederà una verifica puntuale.	Si prende atto delle informazioni contenute nell'osservazione, quindi dell'adeguatezza della rete esistente, e si sottolinea che, a garanzia del mantenimento di un opportuno sistema infrastrutturale, la urbanizzazione primaria è prevista per qualsiasi tipo di intervento di trasformazione del territorio. In particolare si vedano gli artt. 4.1.6 e 2.1.1		
E5.2	9874	28/05/2013	CADF	2) FOGNATURA - le fognature all'interno delle nuove aree edificabili, si confermano i principi già espressi, che di norma per la pubblica fognatura prevedono il sistema separato e lo scarico delle acque bianche nei canali del Consorzio di Bonifica; - nei casi in cui il corpo ricettore degli scarichi di fognature bianche (canale consortile o fognatura mista esistente) versi in situazione di criticità per insufficiente portata idraulica, i nuovi scarichi potranno essere ammessi in applicazione del principio dell'invarianza idraulica, previa realizzazione in loco di sistemi di dispersione o di laminazione delle portate di punta; - in mancanza di rete fognaria i proponenti dovranno prevedere la realizzazione di sistemi localizzati di trattamento degli scarichi secondo gli indirizzi della Delibera G.R. 1053/03, gli eventuali collettamenti della rete urbana verranno valutati singolarmente dal gestore del servizio;	2) FOGNATURA È stato modificato l'art. 2.1.1 aggiungendo un punto al comma 2 relativo alla questione della invarianza idraulica.	NTA del RUE Art. 2.1.1	
E5.3	9874	28/05/2013	CADF	3) DEPURAZIONE	3) DEPURAZIONE Si prende atto delle informazioni inviate dal CADF che attestano l'adeguatezza del sistema di Depurazione sul territorio comunale		
E6	10376	05/06/2013	Terna Rete Italia	Valutazioni e osservazioni relative a possibili interferenze con elettrodotti A.T. di proprietà Terna SPA.	SI ACCOGLIE Integrando l'art. 2.3.1.delle NTA del RUE e allegando in nota la tabella fornita da Terna Spa inerenti i valori di Dpa imperturbata, espressi in metri a destra (Dpa DX) e a sinistra (Dpa SX) dall'asse linea, degli Elettrodotti AT posizionati nel territorio Comunale interessato.	NTA del RUE Art. 2.3.1	
E7.1	10540	07/06/2013	USL/Veterinario	1) Definire con più precisione cosa si intende per allevamento aziendale, che viene citato all'art. 4.2.4 co.8	SI ACCOGLIE puntualizzando la definizione all'art. 1.3.1 lettera d. nonostante, con osservazione d'ufficio E9.x si sia ritenuto opportuno eliminare il co.8 dell'art. 4.2.4 che introduceva una deroga alle distanze ordinarie ammesse proprio in relazione alla distinzione tra allevamento aziendale e industriale. Tale disposto normativa era d fatto l'unico punto riferito alla distinzione tra i due tipi di allevamento.	NTA del RUE Art. 1.3.1	
E7.2	10540	07/06/2013	USL/Veterinario	2) Aggiungere alle tipologie di allevamento anche quello degli animali d'affezione, come definito dalla L.R. n. 5/2005 e DGR n. 394/2006, valutando nel contempo se limitarne l'insediamento solo in terreno agricolo oppure se consentirlo anche in altre topologie di terreni.	SI ACCOGLIE integrando l'art. 1.3.1 delle NTA del RUE con l'uso d9 Allevamento e custodia di animali 'di affezione' e integrando il testo dell'art. 4.1.8	NTA del RUE Art. 1.3.1 e Art. 4.1.8	
E7.3	10540	07/06/2013	USL/Veterinario	3) togliere il riferimento presente nell'art. 4.2.5 co. 5 alla DGR 1998/641, ormai ampiamente superata, dal momento che tutti i suini devono essere stabulati rispettando la densità prevista dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 122/2011). È invece sicuramente positiva la possibilità di ampliare gli edifici adibiti a ricovero dei suini fino al 15% (vedi art. 4.2.4 co. 5)senza aumentarne il numero	SI ACCOGLIE e si corregge l'articolo come indicato	NTA del RUE Art. 4.2.5 co.1 e co.5	

				massimo, al fine di concedere loro un maggiore spazio disponibile.			
E7.4	10540	07/06/2013	USL/Veterinario	4) per quanto riguarda ambulatori e cliniche veterinarie (art. 4.2.9), si ritiene che la distinzione più opportuna sia tra strutture che ospitano grandi animali (bovini, equini) e quelle che ospitano piccoli animali. Mentre le prime devono necessariamente essere ubicate in territorio rurale, per le seconde si ritiene possano essere ubicate anche in altri territori. Si suggerisce pertanto di rivalutare l'obbligo per le cliniche di essere ubicate solo in territorio rurale ed estenderne l'ubicazione anche ad altri territori. Si suggerisce infine di limitare l'ubicazione sia delle cliniche che degli ambulatori veterinari solo al piano terra degli edifici, prescrivendo inoltre che siano muniti di ingresso indipendente.	SI ACCOGLIE Correggendo l'articolo 4.2.9 delle NTA del RUE secondo le indicazioni	NTA del RUE Art. 4.2.9	Vedi anche osservazione P22
E8.1		28/06/2013	COMUNE DI CODIGORO CQAP	Si propone di approfondire l'osservazione dell'Ufficio Tecnico relativo al funzionamento della CQAP, che propone di modificare l'art. 1.4.3 NTA, come segue: "La Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio si riunisce nella Sede Comunale su convocazione del Presidente Responsabile del procedimento. L'ordine del giorno ed i relativi documenti necessari per la consultazione, vengono resi disponibili due giorni prima di ciascuna seduta. Le adunanze sono valide se intervengono più della almeno la metà dei componenti, tra cui il Presidente o il vicepresidente".	NON SI ACCOGLIE in quanto risulta accolto il parere della CQAP (del 28/06/2013)	NTA del RUE Art. 1.4.3	
E8.2		28/06/2013	COMUNE DI CODIGORO CQAP	Si propone di modificare il comma 6 dello stesso art. 1.4.3 NTA aggiungendo alla fine dello stesso quanto segue: "...qualora il progetto ripresentato dal progettista non introduca modifiche a quanto espresso dalla CQAP".	SI ACCOGLIE e si integra l'art. 1.4.3 come indicato	NTA del RUE Art. 1.4.3 co.6	
E9			COMUNE DI CODIGORO Servizio Urbanistica	Varie osservazioni serie E9.n	VEDI DI SEGUITO		
E9.1	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Abbreviazioni Integrare l'elenco delle "Abbreviazioni" nel testo delle NTA con le sigle mancanti: PRA , SAU e indice di visuale libera, nelle definizioni delle abbreviazioni		NTA del RUE premesse	
E9.2	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Tipi d'uso Specificare, per gli usi b4, c6 e c7 (che definiscono attività ricreative e sportive) che comprendono attività diverse dalle dotazioni degli usi del gruppo f.	È previsto un atto di indirizzo regionale	NTA del RUE premesse	
E9.3	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Tipi d'uso Aggiornare l'elenco dei "Tipi d'uso" con le attrezzature e spazi collettivi , le dotazioni territoriali e le dotazioni ecologiche	È previsto un atto di indirizzo regionale	NTA del RUE premesse	
E9.4	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Validità ed efficacia del RUE – Proroga dei titoli Ricollocare al co 3 dell' art. 1.1.2 il disposto del co 2 dell'art. 4.1.3, aggiungendo la possibilità di proroga dei titoli prevista dall'art. 55 delle LR 15/2013 Nelle controdeduzioni si deve dare atto che l'intero RUE è adeguato alla LR 15/2013 Integrare l'art. 1.1.2 comma 3 come segue: <i>Fatta salva la possibilità di proroga di due anni dei termini della validità dei titoli abilitativi, Pper gli edifici oggetto di regolare titolo abilitativo in corso di validità al momento dell'adozione del RUE, è altresì ammesso il rilascio di nuovo titolo abilitativo per il completamento delle opere in variante, purché le opere oggetto del nuovo titolo risultino conformi alle disposizioni degli strumenti vigenti e/o adottati.</i>	Integrare art 1.1.2	NTA del RUE Art. 1.1.2 co 3	Riserve allegato A punto 5 Riprende la nota di riscontro dello Stip del 16.07.2013 - punto 13 art. 55 LR 15/2013
E9.5	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica art. 12 LR 15/2013	Validità ed efficacia del RUE Modificare l'art. 1.1.2 comma 5 eliminando la riserva rispetto le competenze di altri enti o uffici	Si integra il comma 5 dell'art. 1.1.2 delle NTA del RUE	NTA del RUE Art. 1.1.2 co 5	

				e introdurre una clausola di Cedevolezza rispetto agli atti di indirizzo regionali con riferimento all'art. 12 della L.R. 15/2013 relativi a a) il modello unico regionale della richiesta di permesso, della SCIA, e di ogni altro atto disciplinato dalla presente legge; b) l'<u>elenco della documentazione</u> da allegare alla richiesta di permesso e alla SCIA, alla comunicazione di fine dei lavori e ad ogni altro atto disciplinato dalla presente legge; c) l'elenco dei progetti particolarmente complessi che comportano il <u>raddoppio dei tempi istruttori</u>, ai sensi dell'articolo 18, comma 9; d) i criteri generali per la determinazione della <u>somma forfettaria dovuta per il rilascio della valutazione preventiva</u> di cui all'articolo 21; e) le modalità di definizione del <u>campione di pratiche edilizie soggette a controllo</u> dopo la fine dei lavori, ai sensi dell'articolo 23; f) i <u>requisiti edilizi</u> igienico sanitari degli insediamenti produttivi e di servizio caratterizzati da significativi impatti sull'ambiente e sulla salute; g) la <u>classificazione uniforme delle destinazioni d'uso</u> utilizzabili dagli strumenti urbanistici comunali;			
E9.6	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica art. 12 LR 15/2013	Validità ed efficacia del RUE Eliminare la deroga all'art. 33 della LR 20/2000 per "variante non sostanziale al RUE"	Si elimina il comma 8 dell'art. 1.1.2	NTA del RUE Art. 1.1.2 co 8	
E9.7	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica art. 51 LR 15/2013	Elaborati del RUE Richiamare Valsat, Relazione e Quadro Conoscitivo, tavola dei vincoli ex LR 15/2013	Si integra l'elenco degli elaborati nell'art. 1.1.3	NTA del RUE Art. 1.1.3	
E9.8	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Rapporto del RUE con altri Piani Eliminare la previsione di trasformazioni di aree soggette a PUA con convenzione scaduta con varianti al RUE e POC	Si elimina il comma 5 dell'art. 1.1.4	NTA del RUE Art. 1.1.4 co 5	
E9.9	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Condizioni necessarie per le trasformazioni Inserire la possibilità di attuazione parziale di aree soggette a PUA con solo schema direttore e assenso di tutte le proprietà del comparto. Eliminare la ripetizione del co 2 ultimo periodo dell'art. 2.1.1 relativo alla possibilità di contestuale esecuzione convenzionata delle infrastrutture di urbanizzazione	Si integra l'art. 1.1.5 con il comma 3	NTA del RUE Art. 1.1.5 co 3	
E9.10	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Definizioni 1 Apportare piccole correzioni al testo delle definizioni, al fine di chiarire l'interpretazione normativa Superficie utile (Su) Cantine con h maggiore di 2,70, sottotetti abitabili; autorimesse di attività di trasporto e simili; Superficie accessoria (Sa) scale e Androni condominiali; Superfici escluse da Su e Sa Vani tecnici e spazi praticabili che ospitano qualsivoglia impianto tecnologico dell'edificio volumi tecnici...; Area dell'insediamento Eliminare le precisazioni sulla destinazione degli oneri; Altezza dei fronti (Hf) Linea di colmo, per gli edifici con copertura inclinata maggiore più di 45°; Altezza utile (Hu) Specificare l'interasse dei travetti computabili come intradosso del solaio di riferimento (40 cm) ; Vuoto tecnico	Si integra le definizioni dell'art. 1.1.7	NTA del RUE Art. 1.1.7	

				...con altezza non superiore a m 1,80; Balcone ...aperto almeno su due lati e non coperto; Parete finestrata ...si intende tutta la parete su cui insiste la finestra.			
E9.11	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Definizioni 2 Apportare piccole correzioni al testo delle definizioni, al fine di chiarire l'interpretazione normativa Superficie Agricole Utilizzata Utile (SAU) Serra fissa ...le costruzioni stabilmente collegate ancorate al suolo... Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) Programma di Riconversione e Ammodernamento dell'Azienda Agricola (PRA)	Si integra /corregge le definizioni dell'art. 1.1.8	NTA del RUE Art. 1.1.8	
E9.12	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Definizioni-3 Apportare piccole correzioni al testo delle definizioni, al fine di chiarire l'interpretazione normativa ...si intende come edificio esistente ...nonché quello di cui sia comprovabile la realizzazione in data antecedente al 06.08.1967.	Si corregge l'art.1.19 co.4	NTA del RUE Art. 1.1.9 co 4	
E9.13	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Tipi d'intervento 1 Eliminare dall'articolo i commi 2,3,4, relativi agli "interventi non significativi" e il comma 6 sui criteri di classificazione, in contrasto con le definizioni uniformi della Regione.	Si elimina dall'art. 1.2.1 i commi 2, 3, 4 e 6 rinumerando i rimanenti. Si evidenzia inoltre che è previsto un atto di indirizzo regionale	NTA del RUE Art. 1.2.1	
E9.14	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Allegato A LR 15/2013	Tipi di intervento L.R. 15/2013 Modificare gli articoli relativi ai tipi di intervento rimandando alla L.R. 15/2013 e riportandone la descrizione in nota ART. 1.2.2 ART. 1.2.3 ART. 1.2.4 ART. 1.2.5 ART. 1.2.6 ART. 1.2.7 ART. 1.2.8 ART. 1.2.9 ART. 1.2.10 ART. 1.2.11 ART. 1.2.12 ART. 1.2.14	Si correggono gli articoli elencati in coerenza con la nuova L.R. 15/2013. Gli articoli faranno riferimento direttamente alla normativa vigente, che verrà riportata in nota.	NTA del RUE ART. 1.2.2 ART. 1.2.3 ART. 1.2.4 ART. 1.2.5 ART. 1.2.6 ART. 1.2.7 ART. 1.2.8 ART. 1.2.9 ART. 1.2.10 ART. 1.2.11 ART. 1.2.12 ART. 1.2.14	
E9.15	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Definizioni-Usi Modificare l'articolo come segue introdurre una clausola di Cedevolezza rispetto agli atti di indirizzo regionali con riferimento all'art. 12 della L.R. 15/2013 b4 attività...prive di significativi effetti di disturbo sul contesto. ...i requisiti di compatibilità sono definiti come segue: – emissioni acustiche entro i limiti stabiliti dal DPCM 14.11.1997 tabella B, per le aree in classe I prevalentemente residenziali. ammessi per le UTO di appartenenza come individuate dalla ZAC. b7 artigianato..compatibile con l'ambito urbano, fatto salvo il rispetto dell'art. 216 del TU.LL.SS. b9 commercio al dettaglio su aree pubbliche in mercati rionali, specificare meglio c6 attività ricreative..., comprende le attività non rientranti nei requisiti di cui all'uso b7. b4 c7 d) FUNZIONI PRODUTTIVE MANIFATTURIERE, PRODUTTIVE AGRICOLE, E ASSIMILABILI d1 Attività manifatturiere...(salvo quelle ricoperse nell'uso b6 b7)	Si integra /corregge l'art. 1.3.1	NTA del RUE Art. 1.3.1	

				aggiungere d8a e d8b, d9 e) FUNZIONI ALBERGHIERE richiamare in nota le categorie di legge cui si rimanda. . g 11 opere per la tutela idrogeologica (DOVE SONO ?)			
E9.16	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 28 LR 15/2013	Cambio d'uso Modificare il comma 1 art. 1.3.2 che ripete il contenuto dell'art 28 della LR 15/2013 richiamato all'art. 1.2.14	Si integra il comma 1 dell'art. 1.3.2	NTA del RUE Art. 1.3.2 co 1	
E9.17	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art 6 LR 15/2013	CQAP-1 l'art. 6 delle LR 15/2013 restringe le competenze della CQAP come segue: "a) sul rilascio dei provvedimenti comunali in materia di beni paesaggistici ; b) sugli interventi edilizi sottoposti a SCIA e permesso di costruire negli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale individuati dagli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo A-9, commi 1 e 2, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000, ad esclusione degli interventi negli immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 /2004; c) sull'approvazione degli strumenti urbanistici, qualora l'acquisizione del parere sia prevista dal Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). " Si prone di correggere l'art.1.4.1 come segue: ... compiti della CQAP: 1. strumenti di pianificazione urbanistica e relative varianti; 2. interventi su aree e edifici, situati in parti del territorio Comunale fatte oggetto di specifiche misure di tutela del paesaggio da parte della parte III del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., dei PTC, dei piani di Stazione del Parco Regionale del Delta del Po e di qualsiasi altro strumento urbanistico sovraordinato oppure riconosciute tali dagli strumenti comunali vigenti, perché dotati di caratteri in virtù dei quali si determina una predisposizione per usi orientati alla valorizzazione paesaggistico-architettonico-ambientale; 3. Interventi su edifici, anche isolati, di rilievo storico documentario e valore ambientale storico-architettonico, culturale e testimoniale diffusi sul territorio e individuati dagli strumenti urbanistici comunali, ad esclusione degli interventi negli immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 /2004 (già assoggettati a preventivo nulla osta della soprintendenza); 4. nuovi edifici maggiori di 1000 mc in ambito rurale di rilievo paesaggistico e ambito agricolo di valore naturale e ambientale; 5. compatibilità tra e uso proposto e tipologia in edifici classificati CI1 e CI2; 6. interventi nel CS relativi a modifiche di sagoma o facciata, Progetti Unitari o delocalizzazione della volumetria; 7. definizione e revisione dei criteri generali nel CS (documento guida) 8. valutazioni preventive relative agli interventi di cui ai commi precedenti. 9. valutazioni preventive relative agli interventi di cui ai commi precedenti. con le specifiche disposizioni già richiamate dai seguenti articoli: 4.2.12 nuovi edifici maggiori di 1000 mc in ambito rurale di rilievo	Si modifica ed integra l'art. 1.4.1 e rinumerandone i commi	NTA del RUE Art. 1.4.1	

				paesaggistico e ambito agricolo di valore naturale e ambientale; 2.15.7 dotazioni esterne alla superficie fondiaria; 3.2.5 co 3 compatibilità tra e uso proposto e tipologia in edifici classificati CI1 e CI2; 3.2.6 interventi nel CS relativi a modifiche di sagoma o facciata; PU; delocalizzazione della volumetria; 3.2.10 definizione dei criteri generali nel CS (documento guida)			
E9.18	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	CQAP-2 Apportare piccole correzioni al testo, al fine di ridurre l'interpretabilità della norma.	So apportano modifiche puntuali nel testo dell'art. 1.4.3 comma 3 e comma6	NTA del RUE Art. 1.4.3 co 3 e co 6	
E9.19	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	CQAP-3 Elisabetta Nava con mail del 17.09.2013 propone il seguente testo: ART. 1.4.3 - FUNZIONAMENTO E PUBBLICITÀ 1. La Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio si riunisce nella Sede Comunale su convocazione del Presidente mediante posta elettronica certificata o e-mail dietro esplicita richiesta del Segretario della Commissione. L'ordine del giorno ed La convocazione dovrà riportare l'ordine del giorno e i relativi documenti necessari per la consultazione, vengono resi disponibili due giorni prima di ciascuna seduta. Il presidente è tenuto a riunire la Commissione in un termine non superiore a 20 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta. Le adunanze sono valide se intervengono più della metà dei componenti, tra cui il Presidente. Inoltre si propone di modificare i commi 8 e 10 come segue: 8. Delle adunanze della CQAP viene redatto verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e da almeno due componenti eletti. Il Segretario, inoltre, appone sui disegni di progetto la dicitura: "Esaminato nella seduta del dalla Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio con parere". 10. In tutti i casi nei quali si prevede il parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, le determinazioni conclusive del dirigente competente non conformi, anche in parte, al parere della stessa, sono immediatamente comunicate al Sindaco per l'eventuale esercizio, entro il termine perentorio di trenta giorni, del potere di annullamento, previsto dall'art. 24 della legge regionale 25 novembre 2002, n. 31. l'attivazione del procedimento di riesame previsto all'art. 5.4.14.	ACCOLTA	NTA del RUE	Al fine di migliorare il funzionamento della CQAP l'Ufficio Tecnico del Comune propone di modificare l'Art. 1.4.3 NTA, come segue : La Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio si riunisce nella Sede Comunale su convocazione del Presidente Responsabile del procedimento. L'ordine del giorno ed i relativi documenti necessari per la consultazione, vengono resi disponibili due giorni prima di ciascuna seduta. 2. Le adunanze sono valide se intervengono più della almeno la metà dei componenti, tra cui il Presidente. Tale proposta risulta NON ACCOLTA poiché vale il parere CQAP in data 28.06.2013. Elisabetta Nava con mail del 17.09.2013 propone il seguente testo: 1. La Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio si riunisce nella Sede Comunale su convocazione del Presidente mediante posta elettronica certificata o e-mail dietro esplicita

							richiesta del Segretario della Commissione. L'ordine del giorno ed –La convocazione dovrà riportare l'ordine del giorno e i relativi documenti necessari per la consultazione, vengono resi disponibili due giorni prima di ciascuna seduta. Il presidente è tenuto a riunire la Commissione in un termine non superiore a 20 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta. Le adunanze sono valide se intervengono più della metà dei componenti, tra cui il Presidente.
E9.20	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modificare il testo dell'art. 1.4.4. Documento guida CQAP – Correggere il rimando alla dichiarazione di indirizzi con il rimando al documento guida; – Coordinare gli indirizzi sul d.g. con i criteri degli interventi nel CS di cui all'art. 3.2.10 – Specificare le caratteristiche degli elaborati da sottoporre alla CQAP; ed inserire un nuovo articolo “Predisposizione elaborati particolari per la CQAP”	Si integra come proposto l'art. 1.4.4 e aggiungendo un nuovo articolo: art. 1.4.5 – Predisposizione elaborati particolari per CQAP	NTA del RUE Art. 1.4.4 Art. 1.4.5	
E9.21	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Aggiungere all'elenco degli immobili di pregio storico-culturale e testimoniale - Tenuta Malea - Tenuta Sant'Anna	Si integra l'elenco al comma 3 degli immobili di pregio storico-culturale e testimoniale	NTA del RUE Art. 1.6.1	
E9.22	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	PSAI Richiamare in nota le deroghe al divieto di NC e AM nelle fasce C1 del SAI del delta del fiume PO. Integrare l'articolo con riferimento alle fasce C2 PAI DELTA, e recepimento dell'art. 2.20 del PSC “Vincolo Idrogeologico”	Si aggiunge una nota all'articolo, specificando cosa si intende per “deroghe” al comma 2 dell'articolo citato. Si integra l'articolo aggiungendo il comma 3 con riferimento alle fasce C2 PAI DELTA, e il comma 4 con recepimento dell'art. 2.20 del PSC “Vincolo Idrogeologico”	NTA del RUE Art. 1.6.3	
E9.23	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Condizioni necessarie per le trasformazioni Eliminare l'ultimo periodo del co 2 dell'art. 2.1.1 , che ripete il contenuto dell'art. 1.1.5 co 1 ultimo periodo	Si elimina l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 2.1.1	NTA del RUE Art. 2.1.1 co. 2	
E9.24	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Dotazioni 1 Ricollocare il disposto del primo periodo del co. 4 dell'art. 4.1.6, che ha valore generale, come co. 6 aggiunto all'art. 2.1.1	Si aggiunge il comma 6 all'articolo	NTA del RUE Art. 2.1.1 co. 6	
E9.25	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Dotazioni 2 Correggere l'articolo come segue: (comma 1) - Prevedere Parcheggi pubblici per RE solo in caso di ricostruzione, eliminare i P1 per RE; - Correggere il rimando alle tabelle di seguito allegate (comma 2 e 7)	Si modifica l'articolo come indicato	NTA del RUE Art. 2.1.4 co. 1, 2 e 7	

				- Eliminare la ripetizione del co 2 e co 7. Inserire le definizioni degli usi richiamati			
E9.26	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Autorimesse al chiuso Ammettere la sostituzione di autorimesse chiuse con posti auto all'aperto	Si elimina il comma 6 ed integrando il comma 10 (che, a seguito dell'eliminazione del comma 6 viene rinumerato come comma 9)	NTA del RUE Art. 2.1.4 co 6 e co 10	
E9.27	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Integrazione dotazioni territoriali Integrare il comma 4 dell'articolo specificando le essenze e i materiali coi quali è preferibile realizzare le dotazioni U.	Si integra il comma 4 dell'articolo	NTA del RUE Art. 2.1.5 co. 4	
E9.28	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Fasce di rispetto stradale Definire più dettagliatamente i tipi di intervento consentiti	Si integra il comma 2 dell'art. 2.2.2, approfondendo i tipi di intervento consentiti	NTA del RUE Art. 2.2.2 co 2	
E9.29	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Parcheggi pubblici Modificare (Chiudere il periodo) l'articolo come segue: Nei centri abitati, è vietata la collocazione di aree di sosta , sulla corrispondenza delle aree di intersezione e in prossimità delle stesse a meno di 5 m dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale, salvo diversa segnalazione.	Si integra come indicato il comma 3 dell'articolo 2.2.3	NTA del RUE Art. 2.2.3 co 3	
E9.30	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Pubblica illuminazione Definire meglio la "forma normalizzata" prescritta per i supporti dei corpi di illuminazione pubblica. Inserire l'obbligo del sistema punto-punto per nuova illuminazione pubblica.	Si elimina la prima frase del comma 9 ed integrando l'articolo aggiungendo il comma 11.	NTA del RUE Art. 2.2.3 co 9 e 11	
E9.31	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Distanza dai gasdotti Integrare l'articolo come segue: 2. Per tutti gli interventi che prevedano la realizzazione di opere edilizie o infrastrutturali o modificazioni morfologiche del suolo ad una distanza inferiore ai 250 m. da un gasdotto, rappresentato o meno nella cartografia , è fatto obbligo al richiedente, preliminarmente alla richiesta di titolo abilitativo, di prendere contatto con l'Ente proprietario del gasdotto per individuare l'esatta posizione , eventuali interferenze e relativi provvedimenti. Gli elaborati di progetto dovranno rappresentare il gasdotto, nella sua esatta posizione rispetto l'area di intervento, eventuali opere accessorie di sicurezza e recare le quote delle distanza delle opere di progetto dal gasdotto.	Si integra il comma 2 dell'articolo 2.3.2 come indicato	NTA del RUE Art. 2.3.2 co 2	
E9.32	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Fascia di rispetto dei depuratori Inserire opportune correzioni al fine di migliorare le condizioni di salubrità. 1. Nella Tavole del RUE sono individuati gli impianti di depurazione comunali e la relativa zona fascia di rispetto, 3. Gli edifici preesistenti potranno essere oggetto di interventi di recupero, nonché di demolizione, con eventuale ricostruzione traslata al di fuori dell'ambito dalla fascia di rispetto, nei limiti e alle condizioni in cui tali interventi	Si corregge il testo così come indicato	NTA del RUE Art. 2.3.3 co 6	
E9.33	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Distanze 3 Esplicitare l'esclusione dei corpi aggettanti meno di 1,5, esclusi dalla definizione di sagoma; Aggiungere deroga alle distanze in caso di prolungamento di pareti esistenti	Si integra l'elenco al comma 1 dell'articolo.	NTA del RUE Art. 3.1.4 co.1	
E9.34	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 11 LR 15/2013	Distanze 4 Recepire deroga alle distanze introdotte dalla LR 15/2013 Art. 11: <i>2. Al fine di favorire il miglioramento del <u>rendimento energetico</u> del patrimonio edilizio esistente trovano applicazione le seguenti misure di incentivazione, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 11, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva</i>	Si recepisce l'art. 11 della LR 15/2013 aggiungendo all'articolo il comma 2	NTA del RUE Art. 3.1.4 co.2	

				93/76/CEE): a) i maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture, necessari ad ottenere una riduzione minima del 10 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dalla normativa vigente, non costituiscono nuovi volumi e nuova superficie nei seguenti casi: 1) per gli elementi verticali e di copertura degli edifici, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino a un massimo di ulteriori 25 centimetri; 2) per gli elementi orizzontali intermedi, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori 15 centimetri; b) è permesso derogare a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti comunali, in merito alle <u>distanze</u> minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, nella misura massima di 20 centimetri per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura di 25 centimetri per il maggiore spessore degli elementi di copertura. La deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi gli edifici confinanti. 3. La legge regionale in materia di riduzione del rischio sismico prevede misure di incentivazione degli interventi per migliorare la <u>sicurezza sismica</u> del patrimonio edilizio esistente.			
E9.35	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Prevedere la possibilità di riclassificare le categorie di tutela dei singoli immobili, sulla base di approfondimento/aggiornamento del QC	Si aggiunge il comma 6 all'articolo 3.2.1	NTA del RUE Art. 3.2.1 co. 6	Vedi osservazione P5, P11, P14, P20
E9.36	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Categorie d'intervento nel CS Va consentito l'intervento MS anche per le categorie CI1 per edifici di rilevante valore artistico e monumentale e CI5 per edifici e manufatti incongrui	Si integra l'art. 3.2.2, comma 2, consentendo come intervento sugli immobili classificati CI1 e CI5 anche la Manutenzione Straordinaria	NTA del RUE Art. 3.2.2	Vedi osservazione P5_Minguzzi, P11_Ferretti, P14_Barillani, P20_Finessi
E9.37	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Aggiungere i riferimenti ai Decreti e alle Leggi specifiche cui sono soggetti gli immobili di cui alla lettera a. del comma 2	Si integra l'elenco degli immobili con il Decreto/Legge specifica cui sono soggetti	NTA del RUE Art. 3.2.4 co 2	
E9.38	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Corti Agricole di interesse storico Esplicitare la possibilità di NC con PSA, modificando come segue: Nel territorio rurale, contestualmente al recupero degli edifici tutelati dovranno essere demoliti i manufatti incongrui quali superfetazioni, baracche, concimaie e simili; qualora si tratti di manufatti legittimati ed abbiano un'altezza utile netta media superiore a m. 2,50 essi potranno essere ricostruiti in forma di fabbricati accessori pertinenziali dell'edificio tutelato. I fabbricati accessori degli edifici tutelati e quelli facenti parte della medesima unità edilizia o della medesima unità poderal di un edificio tutelato, ma non direttamente sottoposti a specifica categoria di tutela, sono destinabili a pertinenze degli edifici principali tutelati e sono assoggettabili anche ad interventi di RE, D o NC (ampliamento) e sono altresì ammessi interventi di NC nell'ambito delle aree di pertinenza, nel rispetto nei limiti in cui tali interventi siano ammessi dalle norme di zona ambito; tali interventi dovranno comunque tendere ad armonizzare le caratteristiche di tali fabbricati (materiali, finiture) a quelle del fabbricato tutelato e sono soggetti a parere preventivo della CQAP.	Si integra l'art. 3.2.4, al comma 3, ammettendo la possibilità di nuova costruzione nell'ambito delle aree di pertinenza delle corti agricole di interesse storico.	NTA del RUE Art. 3.2.4 co 3	Vedi osservazione P9_Guidi
E9.39	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica DL 69/2013 convertito L 98/2013:	Modifica di sagoma con SCIA Inserire un rimando alla Tavola che individua le zone all'interno del CS ove è escluso l'intervento di ricostruzione con modifica di sagoma mediante SCIA e recepire il testo dell'art. 30 co 1 lett. f del	Si integra l'articolo 3.2.6 inserendo il comma 6 al fine di recepire il testo dell'art. 30 co 1 lett. f del DL 69/2013 come convertito dalla L 98/2013	NTA del RUE Art. 3.2.6 co. 6	

				DL 69/2013 come convertito dalla L 98/2013: <i>4. All'interno delle zone omogenee A) di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e in quelle equipollenti secondo l'eventuale diversa denominazione adottata dalle leggi regionali, i comuni devono individuare con propria deliberazione, da adottare entro il 30 giugno 2014, le aree nelle quali non è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma. Senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, decorso tale termine e in mancanza di intervento sostitutivo della regione ai sensi della normativa vigente, la deliberazione di cui al primo periodo è adottata da un Commissario nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Nelle restanti aree interne alle zone omogenee A) e a quelle equipollenti di cui al primo periodo, gli interventi cui è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività non possono in ogni caso avere inizio prima che siano decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione. Nelle more dell'adozione della deliberazione di cui al primo periodo e comunque in sua assenza, non trova applicazione per le predette zone omogenee A) la segnalazione certificata di inizio attività con modifica della sagoma.</i>			
E9.40	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Pavimentazioni prospicienti strade storiche Chiarire le modalità di accordo con gli uffici comunali, proponendo di sottoporle al parere della CQAP	Si integra l'art. 3.2.9 co.2 e demandando al parere della CQAP gli interventi relativi alle pavimentazioni esterne degli spazi comuni collettivi che si attestano sulla viabilità storica	NTA del RUE Art. 3.2.9 co 2	
E9.41	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Criteri d'intervento nei CS L'articolo ha i contenuti tipici di un Documento guida CQAP, è opportuno declassare ad indirizzi i contenuti prescrittivi.	Si integra l'articolo e specificando che i contenuti dell'articolo costituiscono indirizzo e non prescrizione per gli interventi nel Centro Storico.	NTA del RUE Art. 3.2.10	
E9.42	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Auc3 Assoggettati a PUA POC. (vedi anche art. 3.3.6)	Si corregge il testo degli articoli in modo che sia evidente che gli interventi sono assoggettati a POC	NTA del RUE Art. 3.3.1 co 1 Art. 3.3.6	
E9.43	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Inserire al comma 3, tra gli usi considerati compatibili se già in essere alla data di adozione delle norme, l'uso d8b	Si aggiunge l'uso al comma 3	NTA del RUE Art. 3.3.2 co. 3	
E9.44	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	AUC Richiamare la prescrizione della SP 40% inserita all'art. 7.7 co. 6	Si integra l'articolo aggiungendo il comma 2	NTA del RUE Art. 3.3.3 co. 2	
E9.45	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica art. 8 LR 15/2013	Ambiti da Riqualificare Rivalutare parere in Giunta del 11.06.2013 sulla osservazione P1_Pasini alla luce art. 8 LR 15/2013, che recita: <i>"1. Per i Comuni provvisti di Piano Strutturale Comunale (PSC), negli ambiti del territorio assoggettati a Piano Operativo Comunale (POC), come presupposto per le trasformazioni edilizie, fino all'approvazione del medesimo strumento sono consentiti, fatta salva l'attività edilizia libera e previo titolo abilitativo, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente relativi:</i> <i>a) alla manutenzione straordinaria;</i> <i>b) al restauro e risanamento conservativo;</i> <i>c) alla ristrutturazione edilizia di singole unità immobiliari, o parti di esse, nonché di</i> <i>interi edifici nei casi e nei limiti previsti dal PSC;</i> <i>d) alla demolizione senza ricostruzione nei casi e nei limiti previsti dal PSC."</i>	- Si integra l'articolo al comma 2 prevedendo il CD per usi compatibili con la residenza, previo verifica di compatibilità con la morfologia degli immobili e con le dotazioni esistenti; la NC come ampliamento una tantum pari al 20%; la RU per ambiti con ST inferiori a 1,5 ha previa elaborazione di uno schema direttore dell'intero ambito; - Si elimina il comma 3	NTA del RUE Art. 3.4.1 co 2 e 3	Vedi parere in Giunta del 11.06.2013 Vedi osservazione P1_Pasini
E9.46	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica art. 8 LR 15/2013	Ambiti per nuovi insediamenti urbani Cassare il co 4 eliminando gli indici per i lotti liberi alla scadenza delle convenzioni dei PUA di attuazione dei comparti. Prevedere la vigenza prorogata degli indici dei PUA.	Si integra il comma 3, specificando che alla scadenza della convenzione eventuali interventi dovranno comunque rispettare le previsioni urbanistiche del PUA approvato e saranno attuabili con le modalità previste dalle norme vigenti. Inoltre è stato eliminato il comma 4	NTA del RUE Art. 3.5.1	
E9.47	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Premessa la contraddizione tra la classificazione come zona	Si integra coerentemente con l'osservazione il comma 2 dell'art.	NTA del RUE	

				produttiva (art- 3.6.1) e la collocazione della disciplina negli articoli del territorio rurale (art. 4.1.2), che va sistemata riportando i commi dell'art. 4.1.2 all'art. 3.6.1, va comunque Verificata la disciplina degli edifici realizzati come strumentali alla cava in epoca successiva alla coltivazione. Si rileva che essendo il PAE un piano di settore con una precisa valenza temporale, le capacità edificatorie da esso previste siano da considerarsi a termine (come per il POC). Inoltre è opportuno verificare se l'uso a scopo turistico ricettivo degli immobili realizzati, prefigurati dai documenti allegati ai piani di sistemazione finale delle aree interessate dall'attività estrattiva, risulti ammissibile dai vigenti strumenti urbanistici, (attualmente pare di no, né dal PSC approvato nè dal RUE adottato). Il RUE va predisposto di conseguenza. Vedi lettera B della tabella dell'art. 4.1.3	3.6.1 e aggiungendo all'articolo i commi 4, 5 (eliminati dall'art. 4.1.2) e 6, prevedendo il cambio d'uso con usi compatibili col contesto con finalità turistico-ricettive e sportivo-ricreative, compatibili col contesto previa programmazione nel POC.	a) Art. 3.6.1 co 2 NTA RUE b) Art. 4.1.2 4 e 5 NTA RUE	
E9.48	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Tipi d'uso negli ambiti specializzati per attività produttive intervento diretto: d3. Attività estrattive, nei limiti previsti dal PAE vigente. c3. Grandi strutture di vendita g6. Servizi tecnici della Pubblica Amministrazione, servizi per la sicurezza, l'ordine pubblico, la protezione civile.	Si corregge l'articolo come indicato (comma 1 e 2): integrando l'uso d3, eliminando l'uso c3 e aggiungendo l'uso g6	NTA del RUE Art. 3.6.2 co 1 e 2	
E9.49	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Tipi d'uso negli ambiti specializzati per attività produttive programmati nel POC: c3. Grandi strutture di vendita nei limiti previsti dal POIC vigente g6. Servizi tecnici della Pubblica Amministrazione, servizi per la sicurezza, l'ordine pubblico, la protezione civile.	Si corregge l'articolo come indicato (comma 3): aggiungendo l'uso c3 ed eliminando l'uso g6 tra quelli programmabili nel POC	NTA del RUE Art. 3.6.2 co 3	
E9.50	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Fare riferimento alla normativa vigente relativa agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	Si integra il comma 4 dell'art. 3.6.2 facendo riferimento al DM 387/2003, DM 28/2012	NTA del RUE Art. 3.6.2 co 4	
E9.51	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica L.R. 15/2013	In relazione alle osservazioni P16 e P24, all'osservazione A2 del CNA e al parere NIP, modificare l'articolo al comma 5, aumentando la SC per NC dal 20 al 40% della SC già edificata, ed eliminando dal comma 6 gli usi d4 e d5	Si modifica il testo dell'articolo come indicato	NTA del RUE Art. 3.6.2 co 5 e 6	Vedi anche osservazioni P16_Minguzzi , P_24 Paganini, A2 CNA; Vedi anche parere Ausl NIP
E9.52	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica L.R. 15/2013	Nuovi ambiti specializzati per attività produttive prescrivere una superficie permeabile minima del 10%, inserendo un nuovo comma 6 che riprenda il secondo periodo del co. 6 dell'art. 7.7	Si aggiunge all'articolo il comma 7 in cui si stabilisce la necessità di mantenere una superficie permeabili pari al 10% della superficie scoperta negli Ambiti per Nuovi Insediamenti Produttivi	NTA del RUE Art. 3.7.1 co 7	
E9.53	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Recupero in territorio agricolo di ex produttivi agricoli e per commercio ingrosso magazzini depositi artigianato di servizio all'auto e attività di recupero rifiuti. Ammettere attività esterne con depositi previa realizzazione di barriere di mitigazione.	Si modifica la tabella alla lettera D, e consentendo i depositi anche all'esterno degli edifici previa realizzazione di adeguate opere di mitigazione.	NTA del RUE Art. 4.1.3 NTA RUE Tabella lettera D	
E9.54	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Recupero in territorio agricolo a fini abitativi Correggere la sintassi per chiarire che il limite massimo di mq 200 di Sc totale non si riferisce alla superficie del solo ampliamento, ma alla superficie dell'intera unità edilizia oggetto d'intervento, nella situazione di Progetto, quindi comprensiva della Sc esistente e della Sc aggiunta con l' ampliamento . In pratica sfrutto il 20% fino ad una Sc di SF di 166.66 mq poi l'ampliamento è percentualmente ridotto fino ad azzerarsi per abitazioni che abbiamo già una Sc maggiore o uguale a 200 mq. Ampliamento residenziale "Una tantum"- 1	Si integrano e correggono gli articoli come indicato nell'osservazione	NTA del RUE Art. 4.1.3 co 1 NTA RUE, ultimo periodo Lettera A della tabella <i>Altri simili</i> <i>Art. 4.1.6 co 2</i> <i>Art. 4.2.3 co 2</i> <i>Art. 4.2.4 co 4 e 5</i> Vedi anche osservazioni P26_Telloli	<i>Altri simili</i> <i>Art. 4.1.6 co 2</i> <i>Art. 4.2.3 co 2</i> <i>Art. 4.2.4 co 4 e 5</i>

				a) ART. 4.1.3 - INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO E DI CAMBIO D'USO DI EDIFICI ESISTENTI NON SOGGETTI A VINCOLI DI TUTELA 1. In tutti gli edifici esistenti, non soggetti a tutela in quanto non riconosciuti di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale, sono ammessi gli interventi edilizi MO, MS, RRC, RE, D e nuova costruzione NC come ampliamento una tantum del 20 % della Sc esistente alla data di prima adozione del presente RUE. L'ampliamento delle singole unità immobiliari esistenti a destinazione abitativa (a1) è consentito sino ad un massimo di mq 200 a raggiungere un massimo di 200 mq di Sc di progetto. e purché non si dia luogo alla realizzazione di nuove unità abitative.. b) Qualora l'edificio non comprenda porzioni con destinazione d'uso a servizi agricoli convertibili ad uso abitativo, è ammesso l'ampliamento o la demolizione e ricostruzione con ampliamento. L'ampliamento è consentito fino ad un massimo del 20% della Sc preesistente, e comunque fino ad a raggiungere una dimensione massima di 200 mq di Sc di progetto., purché non si dia luogo alla realizzazione di nuove unità abitative.			
E9.55	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Recupero in territorio agricolo B B Edifici non abitativi di servizio all'agricoltura e alla zootecnia (usi d4, d5 o d6) stalle, fienili, magazzini, ricoveri macchine e simili. Edifici strumentali delle attività estrattive esaurite. Prevedere la trasformazione in b2 (pubblici esercizi) o e4(agriturismo) degli edifici strumentali alle attività estrattive in essere alla data di adozione del RUE , in conformità ai piani di coltivazione finale delle stesse, già approvati.	Si integra e corregge la tabella, alla lettera B, dell'articolo, come indicato nell'osservazione	NTA del RUE Art. 4.1.3 co 1 Lettera B della tabella	
E9.56	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	E Edifici per attrezzature turistiche, ricreative, ricettive, commerciali, pubblici esercizi, attività dei servizi (usi b1, b2, b4, c6, e1, e2, e4), compreso l'eventuale alloggio annesso Riportare le descrizioni estese degli usi di progetto ammessi	Si aggiunge la descrizione estesa ai codici	NTA del RUE Art. 4.1.3 co 1 NTA RUE Lettera E della tabella	
E9.57	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Salvaguardia Eliminare il comma 2 e integrarlo nel testo dell'Art. 1.1.2	Si elimina il comma 2 dall'art. 4.1.3 e integrando il testo dell'art. 1.1.2	NTA del RUE Art. 4.1.3 co 2	
E9.58	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Aggiungere l'uso d9 nella Tabella alla lettera A, C e E	Si integra la tabella alla lettera A, C e E	NTA del RUE Art. 4.1.4 co 1	
E9.59	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Errore ortografico: sostituire superire con superiore	Si corregge il testo	NTA del RUE Art. 4.1.4 co 3	
E9.60	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Nuclei residenziali in territorio rurale c) Ampliamento residenziale "Una tantum"- 2 Correggere la sintassi per chiarire che il limite massimo di mq 200 di Sc totale non si riferisce alla superficie del solo ampliamento, ma alla superficie dell'intera unità edilizia oggetto d'intervento, nella situazione di Progetto, quindi comprensiva della Sc esistente e della Sc aggiunta con l' ampliamento. In pratica se il limite indicato è di 200 mc di Sc, sfrutto il 20% fino ad una Sc esistente di 166.66 mq poi l'ampliamento è percentualmente ridotto fino ad azzerarsi per abitazioni che abbiamo già una Sc maggiore o uguale a 200 mq, per le quali l'una tantum non è applicabile.	SI ACCOGLIE SI VEDA L'OSSERVAZIONE E9.54	NTA del RUE Art. 4.1.6 co 2 NTA RUE	Altri simili Art. 4.1.3 co 1 NTA RUE Art. 4.1.3 Lettera A della tabella Art. 4.2.3 co 2 NTA RUE Art. 4.2.4 co 4 e 5 NTA RUE Vedi anche osservazioni P26_Telloli

				Per gli edifici non soggetti a tutela sono ammissibili: gli interventi di MO, MS, RRC, RE, D, e nuova costruzione NC come ampliamento una tantum del 20 % della Sc esistente alla data di prima adozione del presente RUE. L'ampliamento delle singole unità immobiliari esistenti a destinazione abitativa (a1) è consentito sino a raggiungere ad un massimo di mq 200 di Sc totale.			
E9.61	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Nuclei residenziali in territorio rurale Chiarire le modalità di applicazione dell'ampliamento una tantum del 20% in caso di edifici con più unità immobiliari. AmMESSO ampliamento concentrato su una sola u.i. con atto d'obbligo registrato e trascritto a carico delle restanti uu.ii.	Si integra il punto 1 del comma 2	NTA del RUE Art. 4.1.6 NTA RUE	
E9.62	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Dotazioni 1 Ricollocare il disposto del primo periodo del co. 4 dell'art. 4.1.6, che ha valore generale, come co. 6 aggiunto all'art. 2.1.1	Si elimina il primo periodo del comma 4 dall'art. 4.1.6 e integrando il testo dell'art. 2.1.1 aggiungendo il comma 6	NTA del RUE Art. 4.1.6 co 4	
E9.63	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Contributo di costruzione esenzione IAP Eliminare il disposto dell'ultimo periodo del co 4 dell'art. 4.16, che ha valore generale, e ripete il contenuto dell'art. 6.9 e 6.12	Si integra il testo dell'art. 6.9 (lettera p.) e l'art. 6.12 (lettera p.) con il testo dell'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 4.1.6, da quest'ultimo stralciato.	NTA del RUE Art. 4.1.6 co 4	
E9.64	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Impianti produttivi in territorio rurale 1 Precisare che l'ampliamento una tantum è consentito solo se l'immobile e l'attività sono regolari	Si integra il comma 1 dell'art. 4.1.7	NTA del RUE Art. 4.1.7 co.1	
E9.65	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica L.R. 15/2013	Impianti produttivi in territorio rurale 2 Prevedere la possibilità di realizzare la residenza pertinenziale come per gli ambiti produttivi in territorio urbanizzato (art. 3.6.3 co 5). Eliminare il riferimento al parere integrato ed alle attività a significativo impatto sull'ambiente, (che data la circolare Ausl non verrebbe più dato) richiamando i requisiti da definirsi con atto di indirizzo regionale.	Si integra il testo dell'articolo al comma 2 e ammettendo e definendo le condizioni per l'uso a1.	NTA del RUE Art. 4.1.7 co.2	
E9.66	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Impianti produttivi in territorio rurale 3 Apportare lievi modifiche al fine di chiarire la congruenza tra le disposizioni dei vari commi	Si integra l'articolo al comma 3 e 4	NTA del RUE Art. 4.1.7 co.3 e 4	
E9.67	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Aggiungere riferimento al codice d9	Si integra il testo dell'articolo	NTA del RUE Art. 4.1.8	Vedi anche osservazione E7 punto 2 AUSL servizio veterinario
E9.68	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Correzione di errori ortografici	Si corregge il testo	NTA del RUE Art. 4.1.9	
E9.69	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Opere di di difesa idrogeologica Si propone di eliminare l'ultimo periodo del co 4 che rimanda in modo troppo generico a pareri delle autorità competenti	Si elimina l'ultimo periodo dal comma 4 dell'art. 4.1.11	NTA del RUE Art. 4.1.11 co 4	Vedere Tav. 1.3 allegata alla Relazione Generale del PSC: Carta della Potenziale difesa idraulica
E9.70	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Depositi a cielo aperto Rivede il testo che presenta alcune incongruenze e risulta troppo generico in relazione alle diverse fattispecie di prodotti, rifiuti, concimi e ammendanti . ecc. Ad esempio: il deposito di merci va ammesso. I depositi temporanei di rifiuti re assimilabili non presuppongono una autorizzazione, i depositi di concimi sono sottoposti a specifiche normative.	Si corregge e adegua il testo del comma 1 dell'art. 4.1.12 così come indicato nell'osservazione.	NTA del RUE Art. 4.1.12	

E9.71	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Rinumerare i commi e integrare il testo con specifico riferimento ai contenuti del PSC	Si corregge ed integra il testo	NTA del RUE Art. 4.1.13	
E9.72	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Correggere la denominazione dell'ambito da "ambito a vocazione produttiva" ad Ambito agricolo a vocazione produttiva"	Si integra il testo dell'articolo	NTA del RUE Art. 4.2.2 co 2	
E9.73	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Correggere il titolo in quanto gli usi d4.2 sono trattati all'art. 4.2.4. ART. 4.2.3 - INTERVENTI RELATIVI L'USO d4 d4.1, d4.3.e d4.4 - ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE AGRICOLA, oRTICOLA, FLORICOLA E RELATIVI EDIFICI DI SERVIZIO E ATTREZZATURE	Il titolo dell'articolo è stato corretto come indicato nell'osservazione	NTA del RUE Art. 4.2.3	
E9.74	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Ampliamento "Una tantum" edifici funzionali alla attività agricola uso d4. 4. Parametri edilizi – NC come ampliamento una tantum pari al 20% della Sc esistente fino a raggiungere ad un massimo di 1.000 mq di Sc totale per ogni centro aziendale Correggere la sintassi per chiarire che il limite massimo di mq 1.000 di Sc totale non si riferisce alla superficie del solo ampliamento, ma alla superficie dell'intera unità edilizia oggetto d'intervento, nella situazione di Progetto, quindi comprensiva della Sc esistente e della Sc aggiunta con l' ampliamento. In pratica se il limite indicato è di 1000 mc di Sc, sfrutto il 20% fino ad una Sc esistente di 833.33 mq poi l'ampliamento è percentualmente ridotto fino ad azzerarsi per edifici che abbiamo già una Sc maggiore o uguale a 1000 mq, per le quali l'una tantum non è applicabile.	SI VEDA L'OSSERVAZIONE E9.54	NTA del RUE Art. 4.2.3 co 2	Altri simili <i>Art. 4.1.3 co 1 NTA RUE</i> <i>Art. 4.1.3 Lettera A della tabella</i> <i>Art. 4.1.6 co 2 NTA RUE</i> <i>Art. 4.2.4 co 4 e 5 NTA RUE</i>
E9.75	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	NC di edifici funzionali alla attività agricola in caso di precedente riconversione ad a1. Prevedere che tale possibilità sia ammessa previo approvazione del PRA e non a seguito di una generica verifica dell'ufficio tecnico.	Si corregge l'articolo eliminando l'ultimo periodo e aggiungendo specifico riferimento al PRA	NTA del RUE Art. 4.2.3 co 4 NTA	
E9.76	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Correggere il titolo, in quanto l'articolo parla solo di allevamenti, mentre gli usi d4.3 sono trattati all'art. 4.2.3. ART. 4.2.4 - INTERVENTI RELATIVI L'USO d4.3 – ATTIVITÀ DI PRIMA LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI, DI TIPO AZIENDALE d4.2 – ALLEVAMENTI AZIENDALI E L'USO d5 – ATTIVITÀ ZOOTECHNICHE INDUSTRIALI	Il titolo dell'articolo è stato corretto	NTA del RUE Art. 4.2.4	
E9.77	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Correggere il rimando che va riferito all'uso d4.2 e non al d4.3.	Il comma 1 dell'articolo è stato corretto come indicato nell'osservazione	NTA del RUE Art. 4.2.4 co 1	
E9.78	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Ampliamento "Una tantum" allevamenti. 4. Parametri edilizi per allevamenti bovini – NC come ampliamento una tantum pari al 20% della Sc esistente fino a raggiungere ad un massimo di 2.000 mq di Sc totale per ogni centro aziendale. 5. Parametri edilizi per altri allevamenti (equini, ovini, etc.) – NC come ampliamento una tantum pari al 20% della Sc esistente fino a raggiungere ad un massimo di 1.000 mq di Sc totale per ogni centro aziendale Correggere la sintassi per chiarire che il limite massimo di mq 2.000 (co 4) o 1.000 (co 5) di Sc totale non si riferisce alla superficie del solo ampliamento, ma alla superficie dell'intera unità edilizia oggetto d'intervento, nella situazione di Progetto, quindi comprensiva della Sc esistente e della Sc aggiunta con l' ampliamento.	SI VEDA L'OSSERVAZIONE E9.54 Sulla base delle indicazioni dell'osservazione è stato modificato il testo dell'articolo	NTA del RUE Art. 4.2.4 co 4 e 5	

				In pratica se ad esempio il limite indicato è di 2000 mc di Sc, sfrutto il 20% fino ad una Sc esistente di 1666.66 mq poi l'ampliamento è percentualmente ridotto fino ad azzerarsi per edific che abbiamo già una Sc maggiore o uguale a 1000 mq, per le quali l'una tantum non è applicabile.			
E9.79	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Allevamento aziendale distanze Eliminare il comma che introduce una deroga alle distanze minime visto che quelle ordinarie sono già contenute. Quindi diventa superflua la definizione di allevamento aziendale	È stato eliminato il comma 8 e rinumerato il comma 9	NTA del RUE Art. 4.2.4 co 8	Vedi anche osservazione E7 punto 1 AUSL servizio veterinario
E9.80	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Allevamento suini Modificare l'articolo (comma 4 e 5) come segue 4 Nelle zone agricole diverse da quelle ricadenti nei casi di cui al comma 3, sugli allevamenti industriali in essere di suini, fermo restando il numero di capi autorizzato , sono ammissibili i seguenti interventi: ...omissis... Ampliamento nel rispetto dei seguenti limiti: – Sc max = Sc legittimamente in essere alla data di adozione delle presenti norme +15%...omissis... 5. Tramite PSA è possibile superare la Sc massima qualora non sia aumentata la potenzialità massima complessiva dell'allevamento esistente espressa in capi suini equivalenti (peso vivo convenzionale = 80 kg per capo suino), e che l'intervento preveda l'adeguamento degli impianti di allevamento esistenti agli standard di benessere animale previsti dalla Direttiva di cui alla Delibera G.R. Emilia-Romagna n.1998/641- servizio veterinario	L'articolo è stato modificato, integrando il comma 4 e stralciando parte del comma 5	NTA del RUE Art. 4.2.5 co 4 e 5	
E9.81	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Migliorare la sintassi	L'articolo è stato corretto	NTA del RUE Art. 4.2.6	
E9.82	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Allevamenti Ittici Ammettere la RE	Il comma 4 dell'articolo è stato integrato aggiungendo la RE tra gli interventi ammessi	NTA del RUE Art. 4.2.7 co 4	
E9.83	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Ambulatori e Cliniche Veterinarie Definire meglio cosa s'intende per ambulatorio e clinica veterinaria e le possibilità insediative si propone la riscrittura dell'articolo	Il testo dell'articolo è stato completamente riscritto	NTA del RUE Art. 4.2.9	
E9.84	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Contoterzisti Eliminare il requisito soggettivo, che potrebbe non essere in capo al richiedente	È stato eliminato il comma 2 dall'articolo	NTA del RUE Art. 4.2.10 co 2	
E9.85	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 7 LR 15/2013	Dormitori per lavoratori stagionali Correggere il riferimento all'art. 6 del DPR con il rimando all'art. 7 della LR 15/2013	Il comma 4 dell'articolo è stato integrato recependo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 15/2013	NTA del RUE Art. 4.2.11 co 4	
E9.86	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Elaborati per parere CQAP Rimandare all'elenco elaborati definito ai sensi dell'art. 1.4.5, da richiamare al comma 2	L'elenco dell'art. 1.4.5 è stato aggiunto al comma 2 dell'articolo	NTA del RUE Art. 4.2.12 co 2	
E9.87	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Stoccaggi in fascia A PAI Integrare il divieto anche per i fanghi	È stata aggiunta la parola "fanghi" al comma 3 dell'articolo	NTA del RUE Art. 4.2.14 co 3	
E9.88	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 12 LR 15/2013	Modulistica Inserire una clausola di cedevolezza in previsione dell'atto di indirizzo	Il comma 1 è stato integrato recependo l'art. 12 della L.R. 15/2013	NTA del RUE Art. 5.1.1	
E9.89	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 10 LR 15/2013	Procedure speciali, (OOPP) Rivedere l'articolo alla luce dell'art. 10 della LR 15/2013	L'articolo è stato sostituito interamente recependo l'art. 10 della L.R. 15/2013 che è stato riportato in nota	NTA del RUE Art. 5.2.1	
E9.90	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Semplificare l'iter di approvazione dei PUA e aggiungere il comma 6 in recepimento del titolo III della LR 20/2000 e s.m.i.	L'articolo è stato corretto in coerenza con l'osservazione, integrando il testo dei commi 1 e 4 e aggiungendo il comma 6.	NTA del RUE Art. 5.2.2.	
E9.91	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Chiarire che sono da prevedersi anche le garanzie per la realizzazione delle dotazioni territoriali oltre che per la loro corretta esecuzione già previste dal co 1.	Si modifica l'articolo integrando il comma 7 con specifico riferimento all'accordo ex art. 18 della L.R. 20/2000	NTA del RUE Art. 5.2.4. co.7	
E9.92	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Prevedere omogeneità tra la valutazione del primo progetto delle dotazioni e successive varianti sostanziali.	Si modifica integrando il testo del comma 1 dell'art. 5.2.5	NTA del RUE Art. 5.2.5 co.1	

E9.93	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Artt. 7 e ss. LR 15/2013	Attività edilizia libera, CIL, CIL(A) Rivedere tutto il titolo in recepimento della LR 15/2013 Artt. 7 e ss. Considerando le seguenti corrispondenze Art. 5.3.1 NTA RUE = art. 7 co 1 LR 15/2013 Art. 5.3.2 NTA RUE= art. 7 co 2.3 LR 15/2013 Art. 5.3.3 NTA RUE= art. 7 co 4 LR 15/2013	È stato modificato il testo del Titolo 5.3. Sono stati eliminati gli articoli 5.3.2 e 5.3.3 e le rispettive note, recependo l'art. 7 della L.R. 15/2013 nell'art. 5.3.1 e nella nota all'articolo.	NTA del RUE TITOLO 5.3 NTA RUE Art. 5.3.1 NTA RUE Art. 5.3.2 NTA RUE Art. 5.3.3 NTA RUE Nota al titolo 5.3 NTA RUE	
E9.94	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Servizio Urbanistica Artt. 13,14,15, 16,17,18,19,20,21 LR 15/2013	Titoli edilizi, SCIA, PC, VALUTAZIONE PREVENTIVA Rivedere in recepimento della LR 15/2013 Artt. 13,14,15, 16,17,18,19,20,21 e DL 69/2013 Artt. 30 co 1 lett f) L 241/1990 Art. 5.4.1 NTA RUE = art. 21 co 1 LR 15/2013 Art. 5.4.2 NTA RUE = art. 13 LR 15/2013 Art. 5.4.3 NTA RUE= art. 14.15.16 LR 15/2013 Art. 5.4.4 NTA RUE= art. 17 LR 15/2013 Art. 5.4.5 NTA RUE= art. 18 LR 15/2013 Art. 5.4.6 NTA RUE= art. 19 LR 15/2013 Art. 5.4.8 NTA RUE= art. 20 LR 15/2013	Gli articoli sono stati modificati recependo la L.R. 15/2013. Gli articoli della L.R. corrispondenti sono stati riportati in nota.	NTA del RUE TITOLO 5.4 Art. 5.4.1 Art. 5.4.2 Art. 5.4.3 Art. 5.4.4 Art. 5.4.5 Art. 5.4.6 Art. 5.4.7 Art. 5.4.8 Note al titolo 5.4	
E9.95	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Efficacia del PC e della SCIA Dettagliare meglio i casi di Decadenza, Revoca, nullità e annullamento del PC Art. 5.4.7 NTA RUE = art. 19 co 3 e 6 LR 15/2013 Decadenza art. 21 –quinquies L 241/1990 Revoca art. 21 –septies L 241/1990 Nullo art. 21 –octies e nonies L 241/1990 Annullamento	L'articolo è stato modificato recependo la L.R. 15/2013 e la L. 241/1990. Gli articoli della normativa di riferimento sono stati riportati in nota.	NTA del RUE Art. 5.4.7	
E9.96	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica LR 15/2013 Art. 22 e LR 23/2004 art. 14 bis.	Varianti, Rivedere in recepimento della LR 15/2013 Art. 22 e LR 23/2004 art. 14 bis.	Gli articoli sono stati modificati recependo la L.R. 15/2013. Gli articoli della L.R. corrispondenti sono stati riportati in nota.	NTA del RUE Art. 5.4.11 NTA RUE Art. 5.4.12 NTA RUE	
E9.97	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica LR 15/2013 Art. 27	RIESAME dei titoli abilitativi rivedere in recepimento della LR 15/2013 Art. 27, che prevede che : 3. Il procedimento di riesame è disciplinato dal RUE ed è concluso con atto motivato del Sindaco entro il termine di 60 giorni. e recepire il comma 4 dell'art. 6 della LR 15/2013	L'articolo è stato modificato recependo la L.R. 15/2013. Gli articoli della normativa di riferimento sono stati riportati in nota.	NTA del RUE Art. 5.4.14	
E9.98	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Comunicazioni impresa esecutrice esplicitare l'obbligo di rendere la dichiarazione prevista dall'art. 90 del Dlgs 81/2008 e s.m.i. che la LR 11/2010 art. 12 richiamato dall'art. 18 co 12 della LR 15/2013, indica come presupposto dell'efficacia del titolo abilitativi	L'articolo è stato integrato al comma 1 esplicitando che Il committente o il responsabile dei lavori devono attestare la verifica della documentazione relativa alla idoneità dell'impresa esecutrice, alla regolarità contributiva e alla denuncia di eventuali lavoratori subordinati. La sussistenza di detta dichiarazione è condizione di efficacia del titolo abilitativi, anche nei casi di realizzazione in proprio dei lavori.	NTA del RUE Art. 5.5.1	
E9.99	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Tutela dei Reperti archeologici Richiamare al co 1 i casi previsti dall'art. 2.13 e 2.14 delle NTA del PSC in cui occorre attivare la comunicazione preventiva alla soprintendenza.	Il comma 1 dell'articolo è stato integrato con i riferimenti agli artt. 2.13 e 2.14 del PSC	NTA del RUE Art. 5.5.3	
E9.100	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 16, 19, 55 e LR 15/2013	Proroga dei titoli abilitativi Inserire nel testo un accenno alla possibilità di proroga previste dagli artt. 16, 19, 55 e LR 15/2013	Al comma 1 dell'articolo sono stati recepiti i riferimenti	NTA del RUE Art. 5.6.1 co 1 NTA RUE	
E9.101	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 24 LR 15/2013	Scheda tecnica Aggiornare il rimando all'art. 24 della LR 15/2013	Il comma 1 dell'articolo è stato aggiornato e il testo dell'art. 24 della L.R. 15/2013 è stato recepito in nota.	NTA del RUE Art. 5.6.2 co 1 NTA RUE	

E9.102	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Artt. 23, 25 e 26 LR 15/2013	Agibilità Aggiornare il rimando all'art. 23 , 25 e 26 della LR 15/2013 Art. 5.6.3 NTA RUE = art. 23 LR 15/2013 Art. 5.6.4 NTA RUE = artt. 25 e 26 LR 15/2013	Gli articoli sono stati modificati recependo la L.R. 15/2013. Gli articoli della L.R. corrispondenti sono stati riportati in nota.	NTA del RUE Art. 5.6.3 e 5.6.4 NTA RUE	
E9.103	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 23, 25,26 LR 15/2013	Certificazione energetica Eliminare la retroattività e correggere il rimando errato	Recependo gli artt. 23, 25 e 26 della L.R. 15/2013 sono stati stralciati due riferimenti al comma 1 e al comma 3	NTA del RUE Art. 5.6.5	
E9.104	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Ordinanze Eliminare il parere CQAP.	Il testo dell'articolo è stato modificato eliminando il riferimento al parere della CQAP	NTA del RUE Art. 5.7.4	
E9.105	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Contributo di costruzione Correggere la sintassi del co 1 Eliminare il co 2 che duplica analoga disposizione dell'art. 6.9 e 6.12 Eliminare il co 3 che risulta in contrasto col co 1; Eliminare il co 5 Adeguare il co 6 al disposto dell'art. 32 co lett g) della LR 15/2013. Migliorare la sintassi del co 7 e 8. Adeguare il co 10 al disposto dell'art. 22 della LR 15/2013 Adeguare la numerazione dei commi alle modifiche introdotte.	L'articolo è stato modificato così come indicato nell'osservazione	NTA del RUE Art. 6.2 NTA RUE	
E9.106	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Oneri di Urbanizzazione validità del titolo Eliminare il co 1 di dubbia legittimità. Oneri di Urbanizzazione conguaglio Inserire in un aggiunto co 4 una soglia minima per il conguaglio, in attuazione al principio di proporzionalità dell'azione amministrativa	L'articolo è stato modificato eliminando il comma1, aggiungendo il comma 4 e rinumerando i commi	NTA del RUE Art. 6.3 co 1 e 4	
E9.107	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Oneri di Urbanizzazione parametrizzazione Aggiornare i riferimenti.	I riferimenti sono stati aggiornati eliminando la L.R. 31/2002 e sostituendola con la L.R. 15/2003	NTA del RUE Art. 6.4 co 1	
E9.108	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Opere di Urbanizzazione cessione Migliorare la sintassi ed eliminare l'ultimo periodo di dubbia legittimità.	Il comma 1 è stato modificato aggiungendo la parola "sedime" nel primo periodo ed eliminando l'ultimo periodo.	NTA del RUE Art. 6.5 co 1 NTA RUE	
E9.109	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Opere di Urbanizzazione cessione eliminare il co 4 di dubbia legittimità.	Il testo dell'articolo è stato modificato eliminando il comma 4	NTA del RUE Art. 6.8 co 4	
E9.110	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Oneri di Urbanizzazione esonero Adeguare la lettera c co 1al disposto dell'art. 32 co 1 della LR 15/2013	L'elenco di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 6.9 è stato aggiornato come da art. 32 della L.R. 15/2013	NTA del RUE Art. 6.9 co 1	
E9.111	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Costo di costruzione Correggere la sintassi	Il termine "costo" al comma 4 è stato sostituito con la frase "contributo sul costo di costruzione"	NTA del RUE Art. 6.10 co 4	
E9.112	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Costo di costruzione esonero Adeguare la lettera d co 1al disposto dell'art. 32 co 1 lett g) , e la lettera o all'art. 33 della LR 15/2013.	L'elenco di cui al comma 1, lettera d) dell'art. 6.12 è stato aggiornato come da art. 32 della L.R. 15/2013 e da art. 33 della LR 15/2013	NTA del RUE Art. 6.12 co 1 NTA RUE	
E9.113	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	ELEMENTI PREMIANTI Integrare il comma 4 recependo l'art. 11 della LR 15/2013 4. Gli elementi premianti sono previsti esclusivamente per gli interventi rispondenti alle caratteristiche di cui al comma 1 e sono comunque soggetti a parere preventivo dell'Ufficio Tecnico. Gli interventi b, d, f, di cui al comma 1 sono inoltre soggetti a valutazione da parte della CQAP. La definizione dei parametri tecnici rispetto ai quali individuare eventuali riduzioni od esenzioni di cui al comma precedente rimane a carico dell'Ufficio Tecnico che si basa su apposita delibera di indirizzo dell'amministrazione. Sono recepiti direttamente nel presente RUE e trovano quindi diretta applicazione gli elementi premianti introdotti dall'art. 11 della LR 15/2013 e s.m.i. (nota). (nota) LR 15/2013 Art. 11, comma 2 <i>... a) i maggiori spessori delle murature, dei solai e delle coperture, necessari ad ottenere una riduzione minima del 10 per cento</i>	Il comma 4 è stato integrato come indicato. Il testo dell'art. 11 della LR 15/2013 è stato riportato in nota.	NTA del RUE Art. 7.1 co 4	Vedi anche Art. 3.1.4 co 2 .per le distanze

				dell'indice di prestazione energetica previsto dalla normativa vigente, <u>non costituiscono nuovi volumi e nuova superficie nei seguenti casi:</u> 1) per gli elementi verticali e di copertura degli edifici, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino a un massimo di ulteriori 25 centimetri; 2) per gli elementi orizzontali intermedi, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori 15 centimetri; b) è permesso derogare a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti comunali, in merito alle <u>distanze</u> minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, nella misura massima di 20 centimetri per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura di 25 centimetri per il maggiore spessore degli elementi di copertura. La deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi gli edifici confinanti.			
E9.114	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modificare il punto c del comma 1	Il testo è stato modificando facendo riferimento al nome esatto dell'allegato.	NTA del RUE Art. 7.1 co 1	
E9.115	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Recinzioni Ricondursi l'intero articolo al rispetto del codice della strada, chiarendo il campo di applicazione. Eliminare di conseguenza il vincolo di distacco di 1,5 m. dal vecchio co 2, non prescritto, eliminare il primo periodo del co 6 in contrasto col codice civile.	L'articolo è stato aggiornato in accordo con quanto previsto dal codice della strada, specificando i due casi: recinzioni esterne ed interne al territorio urbanizzato, ed eliminando il comma 6 in contrasto con codice civile.	NTA del RUE Art. 7.4	
E9.116	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Meglio collocare la prescrizione relativa alla quota minima di Sp negli articoli dedicati rispettivamente: 10% di SP per nuovi insediamenti produttivi nell'articolo 3.7.1 dedicato, e 40% di SP per nuovi costruzioni in ambiti Urbani Consolidati nell'articolo 3.3.3 dedicato	È stato eliminato l'ultimo periodo del comma 6, ricollocandolo nell'art. 3.7.1 e nell'art. 3.3.3	NTA del RUE Art. 7.7.6 co. 6	
E9.117	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Aggiornare ed integrare l'articolo recependo l'art. 51 della L.R. 15/2013 e facendo riferimento agli elementi di cui agli articoli 10 del PTCP e 2.7 del PSC.	L'articolo è stato integrato aggiungendo i tue commi: 14, che fa riferimento agli elementi di cui all'art. 10 del PTCP, e il 15 che fa riferimento all'art. 2.7 del PSC, adempiendo al recepimento dell'art. 51 della L.R. 15/2013	NTA del RUE Art. 7.7.6 co. 14 e 15	
E9.118	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Aggiornare l'apparato normativo recependo l'art. 51 della L.R. 15/2013 e facendo riferimento agli elementi di cui agli articoli 21 del PTCP	È stato integrato l'apparato normativo inserendo un nuovo articolo: ART. 7.11 – ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO - ARCHEOLOGICO	NTA del RUE Art. 7.11	
E9.119	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modificare il comma 2 sostituendo alla sigla RUE la sigla PRG	L'articolo è stato modificato come indicato in osservazione	NTA del RUE Art. 8.2.2	
E9.120	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Sanzione per mancata domanda agibilità Aggiornare l'articolo recependo l'art. 26 della L.R. 15/2013	L'articolo è stato aggiornato facendo riferimento all'art. 26 della L.R. 15/2013 riportato in nota	NTA del RUE Art. 8.5	
E9.121	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 59 co 2 LR 15/2013	Requisiti A seguito del recepimento LR 15/2013 Art. 59 co 2 l'Allegato A - Requisiti cogenti e volontari è stato modificato, essendo state abrogate: la deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2000, n. 268 (Schema di Regolamento edilizio tipo - aggiornamento dei requisiti cogenti (Allegato A) e della parte quinta, ai sensi comma 2, art. 2, L.R. n. 33/90); e la deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2001, n. 21 (Requisiti volontari per le opere edilizie. Modifica e integrazione dei requisiti raccomandati di cui all'allegato b) al vigente Regolamento edilizio tipo (delibera G.R. n. 593/95)).	Nel nuovo testo, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 15/2013, i requisiti tecnici cogenti delle opere edilizie devono essere conformi alla normativa tecnica vigente relativa a: antisismica, sicurezza, antincendio, aspetti igienico-sanitari, efficienza energetica, superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive. I requisiti volontari saranno invece gli stessi del testo adottato.	Allegato A	
E9.122	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 51 L.R. 15/2013	Il recepimento dell'art. 51 della L.R. 15/2013 ha portato a puntuali modifiche del testo: correzioni o inserimento di nuovi articoli		NTA del RUE art. 1.6.7 art. 1.6.8 art. 1.6.9 art. 1.6.10	

						art. 4.1.13 (integrazione) art. 7.7 (integrazione) art. 7.11	
E9.123	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	La modifica dell'art. 5.4.16 (PRA) implica la sostituzione della sigla PSA con la sigla PRA in tutto il testo		NTA del RUE Art. 1.1.8 Art. 4.2.2 Art. 4.2.3 Art. 4.2.4 Art. 4.2.5 Art. 4.2.6 Art. 4.2.16	
E9.124	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Corte Cà Bugan Area classificata come AUC nel PSC ERRONEAMENTE riclassificata come strada nel RUE	Si modifica la cartografia	TAV T1 Codigoro	
E9.125	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Riclassificare aree private fg 84 mapp 197 e 2039 sull'incrocio tra via ____ e via ____ fg 84 mapp 3436 prospiciente via Curiel n. 7; fg 84 mapp 2052 prospiciente via Gramsci n. 2a ; fg 84 mapp 722 prospiciente via G.Rossai n. 1a ; fg 84 mapp 377 e 2184 presso riviera Cavallotti n. 173, 177 ; fg 84 mapp 3047 presso riviera Cavallotti n 225 ; fg 84 mapp 2945 presso riviera Cavallotti n 221; fg 84 mapp 2944 presso riviera Cavallotti n. 203; fg 84 mapp 466,2286,3071,556 prospiciente via Emilia n. 33; fg 84 mapp 154,155,961 sull'incrocio tra via Puccini e via XX Settembre; erroneamente classificate come strade	Si modifica la cartografia	TAV T1 Codigoro	Vedi anche osservazioni P7_Spada e P21_Barillani
E9.126	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Manca la pista ciclabile	Si aggiorna la cartografia	TAV T2 Mezzogoro	
E9.127	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica Art. 51 co 2 LR 15/2013	Carta dei Vincoli e schede Integrare gli elaborati in recepimento della LR 15/2013 Art. 51 co 2, come segue : – Integrare la Valsat con le <i>schede dei vincoli</i> – Allegare alla Valsat la Tavola dei Vincoli	Si integra il testo della Valsat col capitolo VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI e si predispone la Tavola dei Vincoli “Allegato cartografico Valsat – Tavola dei Vincoli”	NTA del RUE TAV Carta dei Vincoli Valsat : « schede dei vincoli » capitolo “Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni”	
E9.128	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Modificare il font nella legenda e nel cartiglio delle Tavole per motivi di esportazione, da calibri ad arial	Si aggiorna la cartografia	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.129	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Modificare il simbolo “parcheggi pubblici per motivi” di esportazione	Si aggiorna la cartografia	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.130	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Modificare il testo in legenda: “percorsi ciclo pedonali esistenti” sono sostituiti da “piste ciclabili” per adeguamento ad articolo corrispondente (art. 7.5 RUE)	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.131	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Modificare il retino dei Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m. 150 (art. 142 DLgs 42/2004) in coerenza con l'elaborato Ricognizione dei Vincoli del PSC	Si aggiorna la cartografia	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.132	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare i riferimenti agli articoli mancanti nella versione adottata inserendo in tutte le voci la dicitura RUE	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	

E9.133	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Invasi e corsi d'acqua: inserire il riferimento all'art. 1.6.7	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.134	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Porzione dei centri storici di cui al comma 4 art. A7 L.R: 20/2000 aggiornare in "Ambiti in Deroga" (art. 3.2.1 co.4 RUE)	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.135	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Vincoli monumentali da decreti e leggi specifiche: aggiungere il riferimento all'art. 3.2.4 RUE	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.136	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica "Pertinenze di edifici storico architettonico" aggiornare in "Pertinenze di edifici di interesse storico architettonico" art. 3.2.4 RUE	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.137	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Porzione degli ambiti consolidati per PUA aggiornare in Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica art 1.6.2 RUE	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.138	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Correggere l'articolo di riferimento per gli Ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani da non destinare all'edificazione	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.139	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare i riferimenti per gli ambiti del Territorio Rurale: art. 4.1.1	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.140	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare il riferimento degli ambiti specializzati per attività produttive PAE e PIAE (art 3.6.1)	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.141	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare il riferimento alle "dotazioni degli insediamenti" titolo 2.1 e articolo 7.7 del RUE	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.142	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare il riferimento al PLERT artt. 2.3.4 e 2.3.5	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.143	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare il riferimento alla viabilità storica artt. 3.2.9 e 7.3	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.144	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare il testo per i Vincoli Paesaggistici in Norme sovraordinate di tutela dell'ambiente e dell'identità storico culturale del territorio (Titolo 1.6 RUE)	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.145	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare il riferimento per SIC e ZPS art 1.6.4	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.146	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Aggiornare il riferimento al Parco del Delta (artt. 1.6.2 e 1.6.4)	Si aggiorna la legenda	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.147	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica	Si aggiorna la Tavola T1	Tav. 1	

				T1 CODIGORO aggiornare perimetro dell’ “ambito di centro storico” nella porzione occidentale in confine con la linea ferroviaria (errore cartografica della versione adottata, rimaneva un’area non campita)			
E9.148	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Modificare il retino dei Torrenti e corsi d’acqua e relative sponde per m. 150 (art. 142 DLgs 42/2004) (art. 5.4.10 RUE)	Si aggiornano le Tavole	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.149	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modifica Cartografica Modificare il retino Piste ciclabili (art. 7.5 RUE)	Si aggiornano le Tavole	Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3 Tav. 4	
E9.150	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Modificare l’art. 2.1.2, specificando al c.2 che <i>”Le DT1 di progetto sono attuate previa programmazione nel POC o procedura equipollente. Pertanto la loro individuazione nelle tavole del RUE non comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Nelle more della loro programmazione nel POC nelle aree DT1 di progetto sono ammessi gli interventi previsti per le aree parzialmente pianificate, elencati all'art. 8 della LR 15/2013 e s.m.i. ”.</i> Inoltre correggere la sintassi del c.3	Si modifica l’articolo	NTA del RUE, art. 2.1.2	
E9.151	0010694	10/06/2013	Servizio Urbanistica	Nuclei residenziali in territorio rurale Integrare il co 2 con la seguente disposizione: <i>“Ferma restando la disciplina dei lotti liberi identificati nelle schede del Capitolo 3 “Territorio Rurale” della Relazione del Quadro Conoscitivo del RUE, di cui ai commi seguenti, nelle restanti porzioni dei nuclei residenziali in territorio rurale è ammessa la realizzazione di edifici abitativi destinati agli IAP, nel rispetto delle condizioni generali previste all’art. 4.2.2 per gli analoghi interventi ammessi nel restante territorio rurale”.</i>	Si integra l’articolo	NTA del RUE , art. 4.1.6 co 2	
E10.1	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	<u>1 – Titolo 1.3, art. 1.3.1 comma 4, raggruppamento d, Funzioni Produttive Manifatturiere e Ammissibili, lettera d1</u> , si ritiene di segnalare che il richiamo indicato tra le parentesi, sia da riferirsi all’uso b7 e non b6, inoltre non si condivide l’inclusione degli usi d4, d5, d6, d7 (biogas) all’interno di questa funzione.	1 - SI ACCOGLIE modificando i titoli d) FUNZIONI PRODUTTIVE MANIFATTURIERE, PRODUTTIVE AGRICOLE E ASSIMILABILI. Si rileva inoltre che l’appartenenza dell’uso all’una o all’atra famiglia di funzione ai fini normativi non ha ripercussioni.	NTA del RUE Titolo 1.3, art. 1.3.1, lettera d	
E10.2	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	<u>2 – Titolo 1.3, art. 1.3.1 Funzioni Alberghiere e comunque per il soggiorno temporaneo, punto 4, lettera e</u> , si segnala che le tipologie “alberghi residenziali e residenze turistico - alberghiere” sono definite strutture ricettive alberghiere e andrebbero inserite nella lettera e1, inoltre la lettera e3 andrebbe definita come attività ricettiva all’aria aperta, mentre la lettera e4 attività agrituristiche andrebbe inserita nelle funzioni agricole in quanto non sono strutture alberghiere.	SI ACCOGLIE L’osservazione modificando il testo delle NTA del RUE, fatta salva l’osservazione relativa alla funzione e4 che rimane parte del raggruppamento delle funzioni alberghiere. La funzione e4 e quindi le attività agrituristiche, da un punto di vista urbanistico, sono assimilabili maggiormente ad attività alberghiere che ad attività agricole (nonostante l’agriturismo venga “denunciato” come attività integrativa a quella agricola)	NTA del RUE Titolo 1.3, art. 1.3.1, lettera e	
E10.3	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	3 – Titolo 3.2, art. 3.2.5, destinazione d’uso ammesse, punto 1, lettera g8, per quanto riguarda gli spettacoli viaggianti si ritiene necessario escludere dal centro storico il circo con animali	SI ACCOGLIE Integrando l’articolo	NTA del RUE Titolo 3.2, art. 3.2.5	
E10.4	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	4 – Titolo 3.5, art. 3.5.1, Ambiti per nuovi insediamenti urbani, punto 1, si ritiene necessario per gli ambiti per nuovi insediamenti urbani, se previsti in zone di frangia urbana a contatto diretto con le aree agricole, prevedere una idonea fascia di rispetto con eventuale adeguata barriera di mitigazione per limitare gli effetti delle attività agricole (trattamenti – concimazioni)	NON SI ACCOGLIE Le condizioni di sostenibilità degli ambiti di trasformazione la cui attuazione è subordinata alla programmazione nel POC e successiva definizione di dettaglio nell’ambito di un PUA vanno definite nei suddetti strumenti		
E10.5	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	5 – titolo 3.6, art. 3.6.2. Destinazione d’uso degli ambiti specializzati per attività produttive. Premessa l’eliminazione degli usi d4, d5, d6, d7 (biogas) di cui al punto 1, si ritengono destinazioni incompatibili dal punto di vista igienico – sanitario anche gli usi b1, b2, b3, c1, c2, c3, c6, e1, f4, inoltre gli usi c4, c5, c7, c9, g6, ammessi solo se già	SI ACCOGLIE PARZIALMENTE modificando l’articolo: - eliminando l’ammissibilità per gli usi: d4) d5) e1); - mantenendo la possibilità di prevedere le attività d6) b2) e b3) (considerate comunque ammissibili perché compatibili)	NTA del RUE Art. 3.6.2	

				legittimamente in essere, con esclusione di previsioni interventi POC	- confermando l'uso d7), come definito al comma 4 e gli usi b1), c1), c2) e c3) (inserito in elenco in fase di osservazione) limitatamente al non alimentare; - confermando gli usi c6) c7) (inserito in elenco in fase di osservazione) e f4) limitatamente alle attività; - integrando l'elenco con gli usi c4), c5) e c9). Si sottolinea inoltre che per gli usi: - <i>c3. Grandi strutture di vendita nei limiti previsti dal POC vigente</i> - <i>c4. Attività terziarie specializzate ad elevato carico urbanistico</i> - <i>c5. Attività espositive, fieristiche, congressuali</i> - <i>c7. Attività ricreative, sportive e di spettacolo ad elevato impatto</i> - <i>c8. Attività sanitarie ed assistenziali (in assenza delle dotazioni minime necessarie)</i> - <i>c9. Attività di istruzione superiore, di formazione e di ricerca</i> se non già in essere, il cambio d'uso dovrà essere previsto nel POC, in quanto, in tale strumento, è possibile compiere le necessarie valutazioni di sostenibilità.		
E10.6	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	6 – Titolo 4.1, art. 4.1.9 impianti di produzione energetica e impianti per l'ambiente, per gli impianti a biogas e biomasse la Delibera delle R.E.R. n°51/2011 stabilisce che le Amministrazioni Comunali possono individuare nel R.U.E. distanze minime per la localizzazione di questi impianti (attualmente non indicate), si propone pertanto di prevedere le distanze minime di cui al successivo punto 7	NON SI ACCOGLIE In quanto tali distanze precluderebbero la possibilità di localizzare impianti di produzione energetica e impianti per l'ambiente		
E10.7	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	7 – Titolo 4.2, art. 4.2.4, interventi relativi l'uso d4-3, attività di prima lavorazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, di tipo aziendale e l'uso d5 – Attività zootecniche industriali (allevamenti bovini, equini, ovini, avicoli, etc., compresi quelli biologici), punto 7, tenuto conto che la prescrizione di cui all'art. 216 del TU.LL.SS per tali insediamenti – isolati nella campagna e tenuti lontani dalle abitazioni – si intende rispettata quando la loro distanza dalle abitazioni è tale da non fare risentire su di esse i suoi effetti molesti (maleodoranti), si propone di modificare le distanze con le seguenti: - distanza minima dai confini di proprietà – 20 metri; - distanza minima da edifici abitativi esterni (case sparse) all'unità agricola – 500 metri; - distanza minima dai nuclei residenziali rurali – 1000 metri; - distanza minima dal perimetro esterno del territorio urbanizzata ovvero da porzioni già attuate dell'ambito urbano di espansione – 2500 metri; - distanza minima da altri allevamenti – 2000 metri; - distanza minima da edifici abitativi interni all'unità agricola – 30 metri.	NON SI ACCOGLIE In quanto tali distanze precluderebbero la possibilità di localizzare allevamenti aziendali e attività zootecniche industriali		
E10.8	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	8 – Titolo 4.2, art. 4.2.5. Interventi relativi l'uso d5 – Attività zootecniche industriali limitatamente agli allevamenti suini, compresi quelli biologici, punto 4, si propone di raddoppiare le distanze di cui al punto 7.	NON SI ACCOGLIE In quanto tali distanze precluderebbero la possibilità di localizzare attività zootecniche industriali limitatamente agli allevamenti suini		
E10.9	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	9 – Titolo 4.2, art. 4.2.13 spandimenti di fanghi, di liquami e di fertilizzanti, punto 1, tenuto conto delle segnalazioni che pervengono alla scrivente Unità Operativa di molestie da parte dei cittadini e da quanto effettivamente obbiettato nel corso degli interventi effettuati (mancato rispetto delle modalità di buone pratiche agricole, quali la maturazione del prodotto, la mancata contestualità dello spandimento – interrimento, etc.), si propone di modificare le distanze con le seguenti:	NON SI ACCOGLIE L'incremento delle distanze proposte, che non trova riscontro nelle norme di settore risulta troppo penalizzante per il corretto sfruttamento dei fondi agricoli considerando che tutto il territorio comunale ricade in area dichiarata sensibile ai nitrati con conseguente dimezzamento della capacità ricettiva dei terreni relativamente ai fertilizzanti, agli ammendanti ecc.		

				- metri 500 dal perimetro del territorio urbanizzato residenziale; - metri 300 dai nuclei residenziali rurali; - metri 100 da abitazioni sparse; - metri 20 dai confini di proprietà; - metri 200 dai corsi d'acqua ad uso irriguo.			
E10.10	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	10 - Titolo 4.2, art. 4.2.14 Stoccaggi provvisori di fanghi, liquami, fertilizzanti, punto 1, fatto salvo quanto già espresso al punto 8 circa le segnalazioni e fatte salve le cautele di cui all'art. 216 del TU.LL.SS., si propone di modificare le distanze con le seguenti: - metri 2500 dal perimetro del territorio urbanizzato residenziale; - metri 1000 dai nuclei residenziali rurali; - metri 500 da abitazioni sparse; - metri 2000 da altri allevamenti; - metri 20 dai confini di proprietà.	NON SI ACCOGLIE L'incremento delle distanze proposte, che non trova riscontro nelle norme di settore risulta troppo penalizzante per il corretto sfruttamento dei fondi agricoli considerando che tutto il territorio comunale ricade in area dichiarata sensibile ai nitrati con conseguente dimezzamento della capacità ricettiva dei terreni relativamente ai fertilizzanti, agli ammendanti ecc.		
E10.11	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	11 – Allegato A – Requisiti cogenti delle Opere Edilizie, Famiglia 2 – Sicurezza in caso d'incendio, si propone di sottoporre il requisito al parere dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in quanto di competenza esclusiva.	NON SI ACCOGLIE i vigili sono stati invitati e non si sono espressi		
E10.12	11015	14/06/2013	ASL (NIP)	12 - Allegato A – Requisiti cogenti 3.3 Approvvigionamento Idrico e 7.3 Dotazioni impiantistiche minime, dovrebbero essere integrati dai punti 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3 della D.G.R. n° 1125 del 21/07/2008 “Linee guida per la sorveglianza e il controllo della legionellosi”.	SI ACCOGLIE A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013, i requisiti cogenti così come definiti da Delibera Regionale perdono di efficacia. Il Comune si dota di nuovi Requisiti recependo le normative vigenti nei diversi ambiti individuati all'art. 11 della L.R. 15/2013. Sarà dunque possibile recepire tra le Norme Igienico-sanitarie la D.G.R. n° 1125 del 21/07/2008 “Linee guida per la sorveglianza e il controllo della legionellosi”, punti 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3	Allegato A – Requisiti cogenti e volontari	
E11.1	0015940	04/09/2013	Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po	Si rileva che i perimetri della zona urbanizzata di Volano riportati nella tavola T4 Pomposa Pontemaodino Volano del RUE, non risultano essere conformi ai contenuti del Piano Territoriale della Stazione Volano Mesola Goro del Parco, approvato con Delibera DGR 1626 del 31/07/2001 e Variante Autotutela Prov. Fe n. 70/27684 del 13/06/07	SI ACCOGLIE si provvederà a rivedere il perimetro del Parco del Delta del PO riportato nella tavola T.4 , dal quale risulta esclusa l'area a nord dell'abitato di Volano, recependo il perimetro del Piano di stazione vigente.	Tavola T4	
E11.2	0015940	04/09/2013	Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po	Si propone l'introduzione di un nuovo articolo 1.6.4 Siti Natura 2000 e Aree Protette	SI ACCOGLIE In merito alla disciplina degli interventi relativi alle aree protette si propone di richiamare esplicitamente alcune norme di riferimento nell'apparato normativo inserendo gli artt. 1.6.4 e 1.6.5. Si propone inoltre di evidenziare nella cartografia del RUE la perimetrazione relativa alle zone di tutela naturalistica disciplinate all'art. 2.4 delle NTA del PSC.	NTA del RUE Art. 1.6.4 e 1.6.5	
serie R			RISERVE PROVINCIALI				
RA			Allegato A				
R A1.			PROVINCIA DI FERRARA Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	ALLEGATO A ALLA DELIBERA G.P. N. 228/2013 seduta del 24/09/2013 RELAZIONE ISTRUTTORIA OGGETTO: Comune di Codigoro – Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con disciplina particolareggiata – adottato con DCC n. 17 del 26.03.2013. Riserve (art. 34 c. 6, art. 33 c. 4 bis e art. 29 c. 2 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.). Pareri ai fini di cui agli artt. 5 L.R. 19/2008 e 5 LR 20/00.			
R A1.1.1.a	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	<u>Coerenza con il PSC: si ritiene necessario riportare puntuali riferimenti al PSC, particolarmente laddove tale strumento rimanda al RUE per l'attuazione di alcune disposizioni.</u>	SI ACCOGLIE Circa la richiesta di meglio esplicitare la coerenza del RUE col PSC , si propone di integrare la Valsat del RUE con un nuovo capitolo “Rapporti di coerenza de RUE con i principi di sostenibilità e con la	Valsat del RUE	

					pianificazione sovraordinata” in cui evidenziare la coerenza dei due strumenti relativamente a tutti i tematismi per cui il PSC detta indirizzi o prescrizioni al RUE. La coerenza sarà esplicitata attraverso specifica tabella nella quale si propone un contestuale richiamo degli articoli di PSC e dei corrispondenti articoli di RUE, ovvero una valorizzazione cromatica di coerenza delle disposizioni del RUE con gli obiettivi del PSC secondo una legenda a 5 colori. Tale tabella è riportata come integrazione nel documento di Valsat		
RA 1.1.1.b	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	<u>Si invita a porre particolare attenzione ai seguenti zone/sistemi ed elementi di tutela individuati dal PTCP e recepiti nel PSC poiché, dal confronto effettuato nell’ambito delle valutazioni di competenza provinciale, è emersa la necessità di integrare e approfondire i contenuti del RUE:</u> - dossi di rilevanza storico-documentale e paesistica e di rilevanza esclusivamente geognostica Si precisa infine che: - per la disciplina riferita ai dossi, specie in presenza di dossi visibili sul microrilievo (individuati come tali dal PTCP e dal PSC che lo recepisce), è opportuno monitorare l’effettivo stato di fatto anche attraverso una specifica regolamentazione delle modalità di presentazione dei progetti di trasformazione (es documentazione comprendente un puntuale rilievo dello stato di fatto dei dintorni).	SI ACCOGLIE integrando l’art. 7.2 come segue: - integrando il vecchio co 3 con prescrizioni circa il microrilievo. - aggiungendo un comma che diventa il nuovo comma 9 con prescrizioni circa le modalità di intervento negli ambiti specializzati per attività produttive. E’ inoltre utile riorganizzare le informazioni, accorpando gli indirizzi del vecchio comma 7 a quelli del vecchio comma 2 e accorpando i divieti del vecchio comma 4 con quelli del vecchio comma 6, eliminando le ripetizioni ed incongruenze. La numerazione dei commi va aggiornata di conseguenza Nella “tavola dei vincoli” sono evidenziate le due diverse tipologie di dossi.	NTA del RUE Art. 7.2 Tavola dei Vincoli	
RA 1.1.1.c	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	<u>Si invita a porre particolare attenzione ai seguenti zone/sistemi ed elementi di tutela individuati dal PTCP e recepiti nel PSC poiché, dal confronto effettuato nell’ambito delle valutazioni di competenza provinciale, è emersa la necessità di integrare e approfondire i contenuti del RUE:</u> - viabilità storica e panoramica Si precisa infine che: - per la disciplina riferita alle strade panoramiche, è opportuno monitorare l’effettivo stato di fatto anche attraverso una specifica regolamentazione delle modalità di presentazione dei progetti di trasformazione (es documentazione comprendente con visivi, ecc.);	SI ACCOGLIE In merito alla mancanza di precisi approfondimenti, così come indicato nel documento di Intesa per l’approvazione del PSC del Comune di Codigoro, in relazione ai diversi elementi di seguito evidenziati si propone di integrare l’art. 7.3 col co. 3 e col co. 4	NTA del RUE Art. 7.3 co 3 e 4	
RA 1.1.1.d	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	<u>Si invita a porre particolare attenzione ai seguenti zone/sistemi ed elementi di tutela individuati dal PTCP e recepiti nel PSC poiché, dal confronto effettuato nell’ambito delle valutazioni di competenza provinciale, è emersa la necessità di integrare e approfondire i contenuti del RUE:</u> - Unità di paesaggio (intese anche come riferimento per la corretta gestione del sito UNESCO)	SI ACCOGLIE In merito alla mancanza di precisi approfondimenti, così come indicato nel documento di Intesa per l’approvazione del PSC del Comune di Codigoro, in relazione ai diversi elementi di seguito evidenziati nell’osservazione si propone di integrare l’art. 1.6.2.	NTA del RUE Art. 1.6.2	
RA 1.1.1.e	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	<u>Si invita a porre particolare attenzione ai seguenti zone/sistemi ed elementi di tutela individuati dal PTCP e recepiti nel PSC poiché, dal confronto effettuato nell’ambito delle valutazioni di competenza provinciale, è emersa la necessità di integrare e approfondire i contenuti del RUE:</u> - disposizioni per la qualità dell’aria	SI ACCOGLIE PARzialmente Le NTA sono state integrate aggiungendo l’art. 7.10. Inoltre si evidenzia che in fase di approvazione del PTRQA tale punto da cogente ha assunto il valor di indirizzo. Si può affermare pertanto che in fase di POC, all’interno dei comparti soggetti a Programmazione operativa, nel territorio urbanizzabile e nella previsione di interventi per edifici, sanitari o scolastici, saranno individuate le fasce di rispetto di indirizzo, entro le quali non devono essere realizzati edifici, salvo verifica di sostenibilità, effettuata secondo le indicazioni contenute nella “scheda progetto”.	NTA del RUE Art. 7.10	
RA 1.1.1.f	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale	Si evidenzia <u>che gli adeguamenti del RUE</u>, conseguenti al puntuale confronto con il PSC sopra richiesto (e necessari in riferimento a	SI ACCOGLIE PARzialmente In merito alla disciplina degli interventi inclusi nell’area Unesco si	NTA del RUE Art. 1.6.6	

			P.O. Urbanistica	quanto concordato in sede di Intesa), <u>dovranno riguardare in particolar modo:</u> - la disciplina riferita alla gestione del sito UNESCO, da coordinare e articolare con quella per le Unità di Paesaggio e per gli ambiti rurali	propone di integrare le NTA del RUE inserendo l'art. 1.6.6.		
R A1.1.2	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	Coerenza con i piani sovracomunali: preso atto dei contenuti delle integrazioni e chiarimenti fornite dal Comune (PG65261/'13), si ritiene di condividere le linee proposte per l'adeguamento del RUE che comunque dovranno essere adeguatamente sviluppate e fatte proprie dall'organo competente in sede di approvazione. Ai fini dell'adeguamento del RUE, oltre a rimandare alle condizioni e ai contenuti del parere degli Enti competenti in materia ambientale nonché alla valutazione ambientale e inerente il rischio sismico, si precisa quanto segue. - Con riferimento al PTRQA, ed in coerenza con l'art. 25 comma 3 delle relative norme (inerente le fasce di rispetto stradali), <u>si ritiene necessario prevedere nella regolamentazione del RUE esplicito rimando a tale disposizione con particolare riferimento all'impossibilità di approvare nuove previsioni urbanistiche che prevedano la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, sanitari o scolastici a distanze (calcolate su proiezione orizzontale) inferiori alle seguenti:</u> • m 50 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete di base di interesse regionale, della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale e delle strade classificate come strade di scorrimento; • m 150 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete autostradale e "grande rete" di interesse nazionale/regionale Al riguardo si prende atto dell'adeguamento proposto nella più volte citata nota integrativa PG n. 63834/'13; se ne condividono i contenuti ribadendo tuttavia che va inserito il limite di 150 mt (valido anche per le strade "progettate" della "grande rete" come la E 55).	SI ACCOGLIE PARZIALMENTE Le NTA sono state integrate aggiungendo l'art. 7.10. Inoltre si evidenzia che in fase di approvazione del PTRQA tale punto da cogente ha assunto il valor di indirizzo. Si può affermare pertanto che in fase di POC, all'interno dei comparti soggetti a Programmazione operativa, nel territorio urbanizzabile e nella previsione di interventi per edifici, sanitari o scolastici, saranno individuate le fasce di rispetto di indirizzo, entro le quali non devono essere realizzati edifici, salvo verifica di sostenibilità, effettuata secondo le indicazioni contenute nella "scheda progetto".	NTA del RUE Art. 7.10	
R A1.1.3	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	Sostenibilità ambientale del RUE: <u>nel rimandare integralmente ai contenuti dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale nonché ai pareri espressi dalle strutture provinciali preposte (in materia di rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/08 e in materia ambientale di cui all'art. 5 LR 20/00), ai quali il RUE dovrà essere adeguato ai fini dell'approvazione, si evidenzia quanto segue.</u> Si rileva che diverse disposizioni del RUE prevedono cambi d'uso, frazionamenti, ampliamenti e/o incrementi insediativi <i>una tantum</i> dell'edificato esistente, sia in ambiti consolidati che in territorio rurale, si ritiene utile monitorare le trasformazioni valutando sin d'ora gli impatti potenziali connessi all'attuazione di tali disposizioni anche dando conto dello stato di fatto e delle tendenze registrate nel corso di vigenza del PRG, aggiornate alla luce dei più recenti dati disponibili.	SI ACCOGLIE Integrando il documento di Valsat prevedendo l'aggiunta di un apposito indicatore nel Piano di Monitoraggio	VALSAT del RUE	
RA 2	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	Interventi in territorio rurale. Oltre a quanto riportato al precedente punto per la disciplina degli ambiti rurali (vedi rif. in disciplina sito UNESCO/Unità di Paesaggio), - dato atto che la L.R.20/2000 ammette gli interventi di trasformazione del suolo e di nuova costruzione di edifici aziendali funzionali alla produzione solo in ragione di specifici piani di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola	SI ACCOGLIE modificando l'art. 5.4.16 in coerenza con quanto contenuto dalla Riserva formulata dal Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica. Si sottolinea che la versione aggiornata delle Norme del RUE prevede che il PRA debba accompagnare tutti i progetti delle aziende agricole ad eccezione degli interventi di RE e di NC intesa	NTA del RUE Art. 5.4.16	

				(PRA); - tenuto conto anche delle politiche territoriali per lo sviluppo rurale e del “Sistema delle aree agricole” definite dal PTCP (art. 11 delle norme) e dal PSC, <u>si ritiene utile e opportuno che il Comune tenga conto delle seguenti considerazioni nell’adeguamento del RUE da approvare.</u> Il Comune di Codigoro nel suo documento, prevede giustamente, per le realizzazioni in ambito agricolo, nel territorio rurale, la redazione di un progetto di ammodernamento che definisce PIA- Piano di Investimenti in Azienda Agricola- Si ritiene che il PIA sia l’equivalente del Programma di riconversione e ammodernamento dell’azienda agricola, cui la Legge Regionale n. 20/2000 attribuisce un ruolo centrale per la valutazione dei progetti che prevedono la trasformazione del territorio rurale in Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola. Pertanto, si ritiene che il PRA o PIA, il termine non è questione di rilevanza assoluta, debba accompagnare tutti i progetti delle aziende agricole, non essere funzionale al solo superamento di indici di costruzioni o soglie, fissati. Di seguito si accennano alcuni elementi che si ritiene utile evidenziare anche nei RUE. Il Programma di Riconversione e Ammodernamento dell’Azienda Agricola (PRA) e la relazione ad esso allegata, devono dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla Programmazione Regionale sullo Sviluppo Rurale, in tema di Ammodernamento delle Aziende agricole. Anche se il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) non prevede interventi sulle abitazioni, la L.R. 20 all’art. A-19 individua il Programma di Riconversione e Ammodernamento dell’Azienda Agricola (PRA), come strumento per la valutazione ed autorizzazione la realizzazione in considerazione delle esigenze in particolare per la funzionalità dell’azienda agricola. I principali requisiti vengono oggi fissati dal Programma Operativo della Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” (Del. G.R. 662 del 16/05/2011) ed eventualmente nel caso di un giovane agricoltore al primo insediamento in agricoltura dal Programma Operativo della Misura 112 (Del. G.R. 992 del 12 luglio 2010). Requisiti che si possono così riassumere: - Ditta individuale con attività agricola primaria; - oppure, Società con attività agricola esclusiva; - Az. iscritta alla CCIAA (Camera di Commercio, Industria, artigianato e Agricoltura), nella sezione speciale per le imprese agricole; - Az. iscritta in Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, con posizione validata; - volume lavoro minimo ULU (Unità Lavorativa Umana) commisurata al numero dei soci; - livello minimo di redditività economica dell’Azienda; - piano investimenti coerente con il PSR ed i suoi strumenti attuativi, in relazione ai vari comparti produttivi ; - rispetto dei requisiti riferiti alla condizionalità (norme di natura ambientale) cui sono subordinati gli aiuti comunitari). Si propongono le seguenti soluzioni per semplificare il procedimento a carico dell’azienda e dell’Amministrazione comunale, fatto salvo il supporto che potrà essere fornito eventualmente dalla Provincia : - se l’Azienda ha presentato, negli ultimi 3 anni, una domanda per la Misura 121 “Ammodernamento delle	come ampliamento che superino i parametri edilizi prescritti all’art. 4.2.3 e che l’approvazione del PRA sia di competenza della Giunta Comunale.		
--	--	--	--	--	--	--	--

				aziende agricole” o sulla Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”, risultata ammissibile, i requisiti verranno considerati posseduti; II. adottare uno schema semplificato di PRA e relazione allegata (siamo disponibili a formulare una proposta e discuterla con il Comune). Tale documento sfrutterà, semplicemente allegandoli, dati già predisposti per altre domande alla PA, come ad esempio: l’Anagrafe delle Aziende Agricole, il Riparto culturale Unico, gli elementi della domanda per il riconoscimento della condizione di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ecc...; III. in casi più complessi, di seguito accennati, occorrerà l’elaborazione di un PRA più analitico che comprenda un Piano di Sviluppo Aziendale. - Qualora il conduttore dell’Azienda agricola non abbia la condizione/requisito reddito agricolo > 50% di quello complessivo e tempo lavoro agricolo > 50% (tali percentuali sono ridotte al 25% nelle zone svantaggiate), lo stesso potrà presentare appunto un Piano Sviluppo Aziendale completo; - Oppure, il giovane al primo insediamento, che non può vantare dati di almeno un esercizio completo; - Oppure, in casi dove lo sviluppo delle attività produttive agricole prevedano fabbricati o miglioramenti fondiari di dimensioni eccedenti il limite previsto nel RUE. In queste fattispecie le imprese agricole dovranno presentare un PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) analitico ovvero un Business Plan che illustri: • il Bilancio economico in situazione di partenza (normalmente il resoconto dell’esercizio -annata agraria - appena conclusa). L’esercizio può essere modificato (scegliendo una degli ultimi 3) in casi di eventi climatici avversi che hanno colpito l’azienda. Il bilancio deve essere redatto a partire dai dati reali della contabilità, unica eccezione , come sopraddetto, sarà costituita dai giovani imprenditori al primo insediamento in agricoltura che non abbiano un annata di conduzione completa ; • un quadro degli investimenti previsti ed un loro cronoprogramma; • una situazione finale costituita da un bilancio di previsione, ad investimenti realizzati, basata per quanto possibile, sugli stessi parametri della situazione ex ante (costi unitari, prezzi/qla,. rese/ha.) e, per le nuove produzioni o i miglioramenti ad esse collegati. Sarà necessario adottare dati medi reperibili in bibliografia ed utilizzare criteri prudenziali di stima. Il PSA deve evidenziare un incremento della redditività aziendale (R/ULU), o almeno una stabilità di reddito in casi di: • aumento delle giornate lavoro (ULU) • miglioramento condizioni di sicurezza e di lavoro; • miglioramento dell’ambiente, compreso il risparmio idrico ed energetico; • miglioramento condizione di igiene e benessere degli animali; • miglioramento certificazione della qualità delle produzioni agricole; • miglioramento della qualità e sicurezza degli alimenti. Preso atto del parziale adeguamento alle sopra-riportate			
--	--	--	--	--	--	--	--

				considerazioni proposto dal Comune nella nota integrativa PG n. 63834/'13, che si condivide, si precisa tuttavia che il Programma di Riconversione e Ammodernamento è previsto, in ambito rurale dalla LR 20/2000, per tutte le nuove costruzioni (escluse ristrutturazioni senza aumento cubatura) anche per il semplice potenziamento di un centro aziendale esistente. Quindi il presupposto va esteso in sede di adeguamento e approvazione del RUE da parte del Consiglio comunale. Ciò vale anche per le abitazioni: il Settore preposto di questa Provincia si rende disponibile ad esprimersi anche su tale fattispecie.			
R A3	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	Per quanto concerne le disposizioni in materia di linee ed impianti elettrici non si rilevano elementi di difformità con la pianificazione provinciale in materia, <u>si ritiene tuttavia opportuno tener conto delle seguenti considerazioni ai fini dell'approvazione del RUE.</u> - Visto il rimando del RUE, al punto 2.3.1.2 delle proprie Norme di attuazione, al PSC circa l'individuazione degli elettrodotti esistenti e nuovi, si precisa che al valore della tensione elettrica sono associate le seguenti classi di tensione: • Linea Elettrica 380kV – aerea Terna (alta altissima tensione); • Linea Elettrica 132kV – aerea (media alta tensione); • Linee elettriche tronchi di bassa media tensione...”	SI ACCOGLIE Correggendo l'articolo eliminando l'affermazione che dichiara la rappresentazione degli elettrodotti di potenza pari a 15 kV nella cartografia del RUE. Inoltre l'articolo è stato integrato con una nota in cui viene riportata la tabella recante le fasce di rispetto/attenzione fornita da Terna. Si sottolinea che l'art. 3.8.8 del PSC fa riferimento ad una potenza di 132 kV.	NTA del RUE Art. 2.3.1	
R A4	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	Per quanto concerne le disposizioni in materia di Emissione Radio e Televisiva si ritiene opportuno tener conto delle seguenti considerazioni ai fini dell'approvazione del RUE. - Si prende atto che in tavola 0.6 del PSC sono state cartografate le aree vietate di cui all'art. 4 del PLERT, entrato in vigore il 23/06/2010, ed anche le aree sconsigliate di cui all'art. 5 come prescrive l'art. 6 comma 1 del piano stesso. Si rileva però che quanto riportato nelle Norme di attuazione del RUE al TITOLO 2.3 – RETI E IMPIANTI TECNOLOGICI ART. 2.3.4 - IMPIANTI FISSI DI EMISSIONE RADIO-TELEVISIVA reca ancora dei riferimenti alla D.G.R. 197/01 che è invece stata sostituita dalla D.G.R. 1138/08 e pertanto si invita ad adeguare in tal senso il disposto.	SI ACCOGLIE Aggiornando l'articolo facendo riferimento alla D.G.R. 1138/08 che sostituisce la D.G.R. 197/01	NTA del RUE Art. 2.3.4	
R A5.1	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	Ulteriori raccomandazioni e aspetti di dettaglio. Si ritiene utile individuare più chiaramente in normativa la parte costituente “Disciplina particolareggiata” anche con esplicito riferimento agli elaborati cartografici; a tal fine si suggerisce di operare in tal senso già nella prima parte delle norme (artt. 1.1-1.1.2-1.1.3-1.4), con la stessa attenzione e chiarezza con cui è stata attribuita la denominazione ai titoli 3.2-3.3-4.1 delle norme del RUE;	NON SI ACCOGLIE non si sono rilevate particolari carenze in tal senso		
R A5.2	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	nelle disposizioni ove si rimanda a progetti approvati, edifici esistenti o simili dizioni, si invita a riportare date di riferimento certe in relazione al regime di salvaguardia e al procedimento di formazione/approvazione degli strumenti urbanistici;	NON SI ACCOGLIE non si sono rilevate particolari carenze in tal senso		
R A5.3	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	in alcune disposizioni si ritiene non sufficientemente chiaro l'ambito di applicazione, che invece andrebbe puntualmente definito con riferimento ad elaborati e/o norme specifiche (si veda a mero titolo di es. il co. 3 dell'art. 1.6.1 il cui enunciato fa generico riferimento a “tavole del RUE”);	SI ACCOGLIE, integrando l'art. 1.6.1 anche se in generale non si sono rilevate particolari carenze in tal senso	NTA del RUE Art. 1.6.1	
R A5.4	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione	nelle disposizioni ove si disciplinano alcuni interventi in modo	NON SI ACCOGLIE		

			Territoriale P.O. Urbanistica	generico, si invita comunque a fare esplicito riferimento agli obiettivi del PSC nonché ai limiti e condizioni posti dal medesimo strumento al fine di garantire la necessaria coerenza con il piano sovraordinato anche in fase attuativa.	non si sono rilevate particolari carenze in tal senso		
R A5.5	18674	16/10/2013	Settore Pianificazione Territoriale P.O. Urbanistica	Da ultimo si raccomanda di adeguare il RUE alle modifiche alla LR 20/2000 recentemente introdotte dalla LR 15/2013, compatibilmente con le diverse fasi applicative contemplate nella legge regionale sulla semplificazione. Visto che tale questione viene toccata nel paragrafo n. 13 della nota integrativa PG 63834/13, si ritiene utile richiamare il Comune ad una più puntuale trattazione degli adeguamenti con riferimento a tutti quei disposti della LR 15/2013 citata che interessano, direttamente e indirettamente, i RUE ed i relativi contenuti (vedi artt. 56, 57 -partic. co. 4-, 58, 59 -partic. co. 2 lett. a)- non richiamati nella nota integrativa del Comune).	SI ACCOGLIE Sottolineando che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 (28 settembre 2013) l'intero RUE è stato adeguato. NOTA STIP – PUNTO 13 – Adeguamento del RUE adottato alla intervenuta LR 15/2013. In riferimento al disposto dell'Art. 18 bis della LR 20/2000 introdotto dall'Art. 50 della LR 15/2013, si dà atto che il RUE adottato dal Comune di Codigoro con DCC n. 17/2013 è già conformato in modo da non riprodurre le norme sovraordinate che trovano diretta applicazione. Infatti nel testo delle NTA sono inseriti gli opportuni rimandi, corredati eventualmente da note che riproducono il testo al solo scopo di facilitare la lettura coordinata dei diversi strumenti (come si fa nella pubblicazione delle norme sulla GU o sul BUR). Nella gestione del RUE vigente si darà ulteriore attuazione al disposto dello stesso articolo, provvedendo ad integrare la pubblicazione del RUE sul sito del comune, con i rimandi alle norme sovraordinate in esso richiamate. In riferimento al disposto dell'Art. 19 della LR 20/2000 come modificato dall'Art. 51 della LR 15/2013, si dà atto che il RUE adottato dal Comune di Codigoro con DCC n. 17/2013 non costituisce carta unica del territorio, la quale potrà essere predisposta solo a seguito dell'emanazione dell'atto di indirizzo regionale relativo alla uniforme individuazione e rappresentazione dei vincoli, previsto dal comma <u>3-sexies</u> . del medesimo art. 19. Per dare attuazione al disposto del comma <u>3-bis</u> dell'Art. 19 della LR 20/2000 introdotto dall'Art. 51 della LR 15/2013, il QC del RUE sarà integrato con un elaborato denominato "Tavola dei Vincoli", il quale, in attesa dell'atto di indirizzo regionale previsto dall'art. 3-sexies dello stesso articolo, sarà predisposto con riferimento ai tematismi già contenuti nelle tavole 02, 03, 04, 04a del PSC approvato con DCC n. 49/2011. Analogamente la Valsat del RUE sarà integrata con le "Schede dei vincoli" previste dallo stesso articolo e col capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" prescritto dal nuovo comma 3-quinquies dello stesso articolo. La verifica di conformità sarà operata attraverso tabelle del tipo di quelle utilizzate per la verifica di congruenza col PSC di cui al precedente punto 2.		
RB			Allegato B1				
RB1	18674	16/10/2013	PROVINCIA DI FERRARA Settore Tecnico PO Difesa del suolo e Protezione Civile	ALLEGATO B1 ALLA DELIBERA G.P. N. 228/2013 seduta del 24/09/2013 OGGETTO: Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Codigoro adottato con Deliber. C.C. n. 17/2013– Parere di cui all'art.5 L.R. 19/08 (ex art.37 L.R.31/02 e s.m.)	Vedi Osservazione B1		
B1.a	18674	16/10/2013	PROVINCIA DI FERRARA Settore Tecnico PO Difesa del suolo e	Proposta di integrazione all'art. 7.9 - pto 1 aggiungere nella normativa di riferimento le "Indicazioni e criteri per la micro	SI ACCOGLIE Correggendo come indicato l'articolo. Inoltre si sottolinea che, in riferimento al PUC (PROGETTO UNITARIO	NTA del RUE Art. 7.9	

			Protezione Civile	- pto 2 delle NTA, specificare che per gli interventi programmati dal POC, che possono avere attuazione diretta, è necessario provvedere ad un terzo livello di approfondimento all'interno del POC medesimo (secondo quanto previsto dall' Atto d'Indirizzo approvato con DAL n.112/07); - pto 3 specificare che nel POC sarà fondamentale procedere ad un'adeguata caratterizzazione geotecnica spaziale dei terreni presenti nell'area di studio, che dovrà essere ulteriormente approfondita per gli interventi assoggettati a PUA, ove occorre provvedere ad un terzo livello di approfondimento; - pto 3 concludere l'ultima frase che risulta incompleta;	COORDINATO) previsto All'art. 7.9 comma 5, si precisa che esso non costituisce un refuso, e non va confuso col PUA disciplinato dalla LR 20/2000. Il PUC è stato proposto volontariamente nel RUE e si definisce (art. 3.2.7 del RUE) come un disegno di inquadramento dell'intervento propedeutico alla progettazione delle opere ai fini dell'ottenimento del titolo abilitativo. Definisce la morfo-tipologia degli edifici nonché i modi del loro utilizzo e della sistemazione delle aree interne al perimetro interessato. Il PUC garantisce, in casi complessi di Nuova Costruzione (difficoltà di accessibilità, grandi dimensioni dei lotti coinvolti, coinvolgimenti di più proprietari negli interventi di NC) un progetto generale dell'area interessata in grado valutare ed evitare eventuali criticità che potrebbero emergere attraverso attuazioni successive del comparto tramite intervento diretto. Al contempo evita di assoggettare l'area stessa a POC (rendendo possibile procedure più snelle e veloci). Il PUC infatti si approva con le modalità del permesso di costruire, è presentato da tutti i proprietari interessati e deve essere assistito da atto d'obbligo. Tale strumento può interessare lotti anche non contigui e l'attuazione dei singoli interventi edilizi può avvenire per stralci. Il PUC è stato introdotto per gli interventi nel CS (relativamente al recupero di volumetrie in caso di demolizione degli edifici classificati incongrui classificati CS5 artt. 3.2.6) e per gli allevamenti ittici (art. 4.2.7).		
B1.b	18674	16/10/2013	PROVINCIA DI FERRARA Settore Tecnico PO Difesa del suolo e Protezione Civile	Proposta di integrazione all'art. 4.1.10 correggere "punto di ammassamento con "area di ammassamento"	SI ACCOGLIE Correggendo come indicato l'articolo.	NTA del RUE Art. 4.1.10	
B1.c	18674	16/10/2013	PROVINCIA DI FERRARA Settore Tecnico PO Difesa del suolo e Protezione Civile	Proposta di integrazione alla VALSAT evidenziare le prove realizzate per gli approfondimenti fatti nel RUE, da quelle contenute nel PSC	NON SI ACCOGLIE Non si prevedono modifiche alla documentazione In merito alla rilevate incongruenze tra gli elementi conoscitivi prodotti in relazione al RUE rispetto le singole schede di Valsat, si considera che nella relazione geologica del RUE è riportata, per ogni centro abitato (consolidato) la carta delle qualità geotecniche sovrapposta ai perimetri delle aree disciplinate dal RUE stesso. In questo modo è possibile prevedere con buona (ma non assoluta) certezza il modello geologico atteso, classificato fin dagli elaborati del PSC come terreni con qualità geotecniche "molto scarse", "scarse", "medie", "buone" e "molto buone". La carta di sintesi delle "Qualità geotecniche dei terreni" è stata ottenuta attraverso le prove in sito effettuate per il PSC nei perimetri degli ambiti di nuova espansione residenziale e produttivi, nelle aree di riqualificazione e nelle fasce di territorio interessati da corridoi infrastrutturali. Le indagini geotecniche eseguite per il PSC, su incarico del Comune di Codigoro, sono state integrate con le numerose indagini della banca dati personale del Geologo Veronese, che le ha condivise e riportate nell'elaborato "Analisi dei centri urbani consolidati del comune di Codigoro (FE) – raccolta indagini geologiche di archivio". La raccolta di tutte le indagini ha permesso di validare le previsioni derivanti dalla "carta delle qualità geotecniche", che a sua volta è stata redatta sulla base di queste indagini, sulla base della "carta della litologia di superficie", sulla base della "carta geomorfologica" e sulla base della "carta altimetrica". Si richiama inoltre quanto precedentemente chiarito dal Comune al servizio geologico provinciale con la nota di seguito riportata, in	Valsat	

					estratto : <i>“Nel quadro conoscitivo del PSC, negli approfondimenti relativi al RUE (in fase di redazione) ed anche nel Piano di Protezione civile comunale, è stato evidenziato che sulla base delle conoscenze attuali del sottosuolo, il comune di Codigoro è esterno alle aree sismogenetiche dell’Emilia Romagna (zona Z912) per cui qui sono attese energie di scuotimento sismico di entità ridotta, e non sufficienti a creare effetti di sito escludenti l’edificabilità.</i> <i>Il comune di Codigoro possiede il PSC approvato nel 2011 in cui è stata effettuata una analisi di primo livello su tutto il territorio comunale ed una analisi di secondo livello sugli ambiti di riqualificazione urbana, sugli ambiti di nuova espansione residenziale e produttiva e sui corridoi infrastrutturali (si veda l’allegato 1.13 alla relazione generale del PSC).</i> <i>L’Atto di indizio 112/2007 prevede gli studi di mitigazione del rischio sismico per il terzo livello solo per gli ambiti di nuova espansione residenziale e produttiva, sugli ambiti di riqualificazione urbana e sui corridoi infrastrutturali, dunque nel RUE non sembrerebbe necessario un approfondimento ulteriore rispetto a quanto già fatto. Nonostante ciò, è stata cura dei nostri tecnici analizzare gli ambiti urbani consolidati del capoluogo e delle frazioni con una analisi di secondo livello, basata sulle numerose indagini geologiche messe a disposizione dal Geol. Veronese Thomas con la sua banca dati.</i> <i>...omissis...”</i> In conclusione si ritiene che la banca dati delle indagini CPT eseguite nei vari paesi del comune di Codigoro, allegata al RUE, seppur non congruente offra a tutta la comunità la possibilità di avere informazioni immediate ed importanti sulle stratigrafie attese dei terreni, fatta salva la necessità di procedere con le indagini specifiche previste dalle NTC2008, per gli interventi diretti significativi quali nuove edificazioni, ristrutturazioni edilizie ed urbanistiche, ecc., in quanto gli imprevisti geologici e le variazioni sia laterali che verticali attesi sono sempre condizionanti. Si evidenzia inoltre che lo stesso RUE, laddove richiama i documenti a corredo delle domande/comunicazioni preordinate agli interventi di trasformazione territoriale con riferimento all’Allegato B della Delibera dell’Assemblea Legislativa 279/2010, prevede di fatto di corredare tutti gli interventi rilevanti soggetti a titolo abilitativo delle dovute indagini geologiche. (si veda nota 4 all’art. art. 5.4.5 punto 3 a pg 135 elle NTA del RUE adottato e i punti 1.21 e 2.18 dell’allegato B DAL 279/2010 rispettivamente per DIA/SCIA e Permesso di costruire).		
RB			Allegato B2				
RB2	18674	16/10/2013	PROVINCIA DI FERRARA Settore Tecnico PO Difesa del suolo e Protezione Civile	ALLEGATO B2 ALLA DELIBERA G.P. N. 228/2013 seduta del 24/09/2013			
				OGGETTO: Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Codigoro adottato con Deliber. C.C. n. 17/2013– Parere di cui all’art.5 L.R. 19/08 (ex art.37 L.R.31/02 e s.m.)			
B2.a	18674	16/10/2013	PROVINCIA DI FERRARA Settore Tecnico PO Difesa del suolo e Protezione Civile	In riferimento alla procedura in oggetto, visto il nostro precedente parere di cui al prot.n.57737/13 e vista la documentazione pervenuta agli uffici di questa Provincia con Prot. 63834/2013 del 30/08/13, si ritiene che le integrazioni ed i chiarimenti apportati allo strumento urbanistico di cui in oggetto siano esaustive.	SI PRENDE ATTO I documenti sono stati integrati in coerenza con la documentazione trasmessa agli Uffici Provinciali con Protocollo 63834/2013 del 30/08/2013. Tali integrazioni hanno riguardato la documentazione di Piano e sono stati effettuati come descritto nella tabella relativa all’Allegato B1 alla Del. G.P. N. 228/2013 seduta del 24/09/2013		

RC			Allegato C				
			PROVINCIA DI FERRARA Settore Ambiente e Agricoltura P.O. Sviluppo sostenibile Cl. atti. 12.7.12 Fascicolo 2013/3	ALLEGATO C ALLA DELIBERA G.P. N. 228/2013 seduta del 24/09/2013 OGGETTO: Comune di Codigoro – RUE adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 17 del 26/03/2013. Espressione del parere relativo alla Valutazione di sostenibilità ex art.5 L.R.20/00 e L.R.9/08.			
RC1	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	1 FORME DI PARTECIPAZIONE Preso atto che il Comune di Codigoro ha provveduto a garantire le forme di partecipazione del pubblico e dei soggetti interessati prescritte dalla normativa vigente, <u>si suggerisce al Comune</u> di porre in evidenza nei documenti di approvazione dello strumento in esame e sul proprio sito web, le ulteriori forme di partecipazione attuate sul territorio, di cui si è relazionato alla Provincia di Ferrara in occasione dello STIP del 16/7/2013 e nella nota integrativa pervenuta in data 30/8/2013 e assunta a PG n. 63834/13;	SI PRENDE ATTO Nella formazione del RUE si è seguito un ricco percorso partecipativo, citato nella delibera di adozione, di seguito sintetizzato: – <u>Pubblicazione sul sito WEB</u> del Comune, delle bozze dei documenti di piano dal febbraio 2011 , con costante aggiornamento. I documenti del RUE sono tuttora pubblicati sul sito WEB con evidenza sulla home page; – apertura di un <u>forum aperto sul sito internet</u> del Comune dal febbraio 2011 fino alla formale adozione; – n. <u>7 incontri</u> aperti a tutti i portatori di interesse, tenuti dal 16.02.2011 al 17.12.2012, cui hanno partecipato con una certa regolarità i tecnici locali, i tecnici incaricati della redazione del RUE , i tecnici dell'amministrazione, il sindaco e gli assessori interessati. Negli incontri sono stati di volta in volta illustrati gli stralci del RUE in corso di elaborazione e si è potuta svolgere una discussione frontale sulla stesse bozze e sulle osservazioni di volta in volta presentate dai tecnici esterni. – Durante gli incontri sono state discusse n <u>43 osservazioni</u> pervenute con documenti protocollati dal 22.02.201 al 16.06.2012. – La <u>giunta</u> ha esaminato i lavori degli incontri e l'evoluzione delle bozze del RUE anche alla luce delle osservazioni pervenute, in 6 sedute dedicate al RUE tenutesi dal 02.11.2012 al 11.12.2012; – Ulteriori 5 <u>osservazioni</u> sono pervenute via mail nel corso dei primi mesi del 2013 prima dell'adozione. Queste sono state valutate dagli uffici e dai tecnici esterni incaricati . – Prime dell'adozione si è data risposta ad una interrogazione sottoposta al Consiglio comunale del 18.02.2013.		
RC2	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	2 COERENZA CON PTRQA (Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria) Con riferimento agli elaborati del RUE in oggetto, in particolare alle Norme, <u>si richiede che</u> , in coerenza con l'art. 25 comma 3 della Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara (PTRQA), venga prescritto nell'ambito delle fasce di rispetto stradali di non approvare nuove previsioni urbanistiche che prevedano la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, sanitari o scolastici a distanze (calcolate su proiezione orizzontale) inferiori alle seguenti: -m 50 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete di base di interesse regionale, della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale e delle strade classificate come strade di scorrimento; -m 150 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete autostradale e "grande rete" di	SI ACCOGLIE PARZIALMENTE Le NTA sono state integrate aggiungendo l'art. 7.10. Inoltre si evidenzia che in fase di approvazione del PTRQA tale punto da cogente ha assunto il valor di indirizzo. Si può affermare pertanto che in fase di POC, all'interno dei comparti soggetti a Programmazione operativa, nel territorio urbanizzabile e nella previsione di interventi per edifici, sanitari o scolastici, saranno individuate le fasce di rispetto di indirizzo, entro le quali non devono essere realizzati edifici, salvo verifica di sostenibilità, effettuata secondo le indicazioni contenute nella "scheda progetto".	NTA del RUE Art. 7.10	

				interesse nazionale/regionale. Si chiede inoltre di formulare un esplicito riferimento ai seguenti articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del PTRQA: art. 23 comma 3 e comma 4, art. 26 comma 1 e art. 31 comma 2.			
RC3	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	3 VINCA <u>Si richiede</u> di integrare la Valsat e le NTA del RUE con le indicazioni contenute nei pareri espressi, secondo le rispettive competenze dal Parco del Delta del Po e dalla Provincia di Ferrara Servizio Protezione Flora e Fauna, anzi citati, al fine della conservazione dei beni tutelati.	SI ACCOGLIE Recependo i pareri citati ed integrando le NTA del RUE con gli artt. 1.6.4, 1.6.5 e 1.6.6 In merito alla disciplina degli interventi relativi alle aree protette si propone di richiamare esplicitamente alcune norme di riferimento nell'apparato normativo inserendo i seguenti articoli. Si propone inoltre di evidenziare nella cartografia del RUE la perimetrazione relativa alle zone di tutela naturalistica disciplinate all'art. 2.4 delle NTA del PSC. Contestualmente si provvederà a rivedere il perimetro del Parco del Delta del PO riportato nella tavola T.4 , dal quale risulta esclusa l'area a nord dell'abitato di Volano, recependo il perimetro del Piano di stazione vigente.	NTA del RUE Artt. 1.6.4, 1.6.5 e 1.6.6	
RC4	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	4 VALUTAZIONE – AMBITO URBANO CONSOLIDATO In relazione a quanto riportato al punto 11 della relazione di chiarimento, si condivide quanto chiarito dal Comune in merito alla necessità di assoggettare a Valsat i PUA in ambito urbano consolidato (sub-ambiti AC3), previo inserimento nel POC, e <u>si raccomanda</u> di adeguare conformemente la tabella di pag.12 della Valsat del RUE, specificando il rimando a tali fasi di pianificazione delle valutazioni ambientali.	SI ACCOGLIE In merito alla richiesta di precisare se gli interventi soggetti a PUA in Ambito urbano consolidato, definiti come sub-ambiti AC3 dal RUE, richiamati nella tabella di pag. 12 della Valsat, debbano essere programmati nel POC e quindi assoggettati a specifica Valsat, si chiarisce che ai sensi dell'art. 3.3.6 co delle NTA del RUE essi sono da assoggettate a PUA, previo definizione dei parametri dimensionali in sede di POC. Lo stesso articolo per altro non definisce i parametri necessari per le trasformazioni urbanistiche quali: indici edificatori, distanze minime, limiti di altezza, ecc. Pertanto si rende indispensabile il previo inserimento nel POC. Analogha considerazione può svolgersi in relazione a tutti gli ambiti del territorio potenzialmente urbanizzabile la cui trasformazione va programmata nei POC, di seguito richiamati: – Ambiti da riqualificare di cui all'art. 3.4; – Ambiti per novi insediamenti urbani di cui all'art. 3.5; – Nuovi Ambiti specializzati per attività produttive di cui all'art. 3.7.	NTA del RUE Art. 3.3.6	
RC5	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	5 RISORSE IDRICHE PER ATTIVITÀ IDROESIGENTI (SUBSIDENZA) Considerata la vulnerabilità del territorio ferrarese sia per quanto riguarda i corpi acquiferi sotterranei e freatici, oltre che riguardo al fenomeno della subsidenza e dell'intrusione del cuneo salino, <u>si suggerisce</u> di integrare le Norme di RUE con specifiche misure restrittive o inibenti l'utilizzo delle risorse idriche sotterranee da parte di attività produttive idroesigenti, incentivando la corretta valutazione dell'idroesigenza delle attività produttive, le misure di risparmio e riutilizzo della risorsa idrica.	SI ACCOGLIE Integrando l'art. 2.1.1 con il comma 7	NTA del RUE Art. 2.1.1 co.7	
RC6	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	6 SERRE FOTOVOLTAICHE A tutela del territorio rurale e in relazione agli interventi citati ad esempio all'art. 5.3.2 delle NTA, <u>si suggerisce</u> un approfondimento specifico, con relativa integrazione delle Norme del RUE, avente ad oggetto le condizioni per l'ammissibilità in territorio rurale per impianti di serre con installazione di elementi per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica; si suggerisce inoltre un recepimento esplicito nelle Norme di RUE di quanto previsto dalla Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna n. 28/2010.	SI ACCOGLIE Sottolineando che la DAL 28/2010 è già richiamata all'art.4.1.9	TITOLO 5.3 NTA RUE Art. 5.3.2 NTA RUE Nota al titolo 5.3 NTA RUE Rif art. 5.3.1 lette e) punto 4) e art. 5.3.2	
RC7	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	7 MONITORAGGIO <u>Si ritiene</u> necessaria una revisione degli indicatori proposti per il	NON SI ACCOGLIE Non si ritiene di accogliere tale osservazione in quanto è obbiettivo		

				monitoraggio del RUE, rapportando gli interventi per i quali viene presentata una istanza o vengono realizzati annualmente, alla totalità degli interventi attuabili sul territorio comunale; a tal fine si suggerisce di valutare se in vece del conteggio di tali iniziative possano essere considerate più significative altre grandezze rappresentative (ad es. m2 interventi realizzati/totale superficie assoggettabile a trasformazioni; ...).	dell'Amministrazione Comunale la quantificazione delle specifiche iniziative monitorate al fine di comprendere se lo strumento elaborato sia rispondente effettivamente alle esigenze locali e contemporaneamente consenta di valutarne la sostenibilità.		
RC8	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	8 OSSERVAZIONI In relazione alla osservazione n. P4, relativa al possibile impatto determinato dall'attuazione dell'ambito di espansione produttiva di Caprile, si rileva che la stessa, ancorché non congruente con gli obiettivi del RUE oggetto della presente valutazione, pone l'attenzione su possibili disagi alla popolazione residente. <u>Si consiglia</u> pertanto al Comune una integrazione delle NTA finalizzata alla previsione esplicita di momenti di valutazione degli impatti connessi alla realizzazione di nuove attività produttive ovvero a modifiche e/o ampliamenti delle attività esistenti, che consentano di effettuare approfondite valutazioni dell'impatto ambientale conseguente anche per interventi non soggetti alle procedure previste dalla Normativa ambientale (Valutazione di impatto ambientale – VIA e screening, Autorizzazione integrata ambientale AIA, Autorizzazione unica ambientale AUA, ...).	SI ACCOGLIE Integrando l'art. 3.7.1 e dichiarando che in relazione agli impatti attesi si dà atto che i successivi interventi di trasformazione saranno adeguatamente valutati in sede di VIA o AIA.	NTA del RUE Art. 3.7.1	Vedi anche osservazioni P4_Finessi
RC9	18674	16/10/2013	P.O. Sviluppo sostenibile	9 TERRE E ROCCE DI SCAVO <u>Si suggerisce</u> di verificare la correttezza di quanto previsto dal RUE in materia di gestione delle terre e rocce di scavo in ragione delle modifiche al DM 161/2012 introdotte dalla conversione in Legge n.98/2013 del Decreto Legge n.69/2013 (Decreto del fare).	SI ACCOGLIE Si propone di aggiornare il riferimento al DM 161/2012 aggiungendo e s.m.i.	Art. 4.1.11 co 2 e 4.1.12 co 1 NTA RUE	